



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"Enrico Fermi"
via capitano Di Castri - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Piano

Offerta

Formativa

ANNI SCOLASTICI 2008/2009 – 2009/2010

Sommario del P.O.F.

Delibere di approvazione del P.O.F.	pag. 4
INTRODUZIONE: sommario	pag. 5
Introduzione del Dirigente Scolastico	pag. 6
Articolazione dell’Offerta Formativa.....	pag. 7
Dati generali sull’Istituto e il territorio.....	pag. 8
IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 10
Finalità educative.....	pag. 11
Obiettivi generali.....	pag. 11
Aree d’intervento.....	pag. 11
Il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione	pag. 12
- Attività di continuità con la Scuola Media.....	pag. 12
- Attività di prevenzione del disagio scolastico, Art. 9 CCNL	pag. 15
- Attività di orientamento e continuità.....	pag. 18
- Attività di collaborazione con Enti della Formazione Professionale....	pag. 19
Istruzione certificata degli alunni per l’acquisizione di competenze specifiche trasversali	pag. 20
- Potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione PET	pag. 20
- Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.....	pag. 20
- ECDL, patente europea di guida del computer.....	pag. 21
- ECDL-CAD, certificazione in ambito CAD.....	pag. 22
Formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA	pag. 23
- Autovalutazione e autoanalisi d’Istituto: procedure, esperienze.....	pag. 23
- Cultura umanistica scientifica e tecnologica: scuola e territorio.....	pag. 23
- La normativa sulla privacy.....	pag. 24
- Metodologie didattiche (Art. 9 del CCNL).....	pag. 24
- Integrazione nelle classi diversamente abili.....	pag. 24
Sviluppo dell’alternanza scuola-lavoro con aziende	pag. 25
- Progetto N° 1 – ALT4 – “Meccanica”.....	pag. 25
- Progetto N° 2 – ALT4 – “Meccanica”.....	pag. 26

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	pag. 29
Il Biennio propedeutico	pag. 30
- Discipline di studio e orario settimanale delle lezioni.....	pag. 30
- Le Aree di Progetto nelle classi del biennio.....	pag. 31
- I laboratori del biennio.....	pag. 31
Il triennio di specializzazione	pag. 32
- Il Perito Industriale Capotecnico Meccanico.....	pag. 32
- Il Perito Industriale Capotecnico Elettrotecnico.....	pag. 33
- Il Perito Industriale Capotecnico Elettronico.....	pag. 34
- Il Perito Industriale per l'Informatica.....	pag. 35
- Il Perito per le Costruzioni Aeronautiche.....	pag. 36
- Le Aree di Progetto nelle classi del triennio.....	pag. 37
- I laboratori del triennio.....	pag. 38
Corso serale, progetto SIRIO	pag. 39
Struttura dell'Offerta Formativa	pag. 41
- Il calendario scolastico.....	pag. 41
- La flessibilità dell'orario.....	pag. 41
- Le attività curriculari.....	pag. 42
- Interventi finalizzati al recupero, al successo scolastico, all'eccellenza	pag. 42
- Gli stages.....	pag. 43
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 45
Aree di intervento e compiti delle F.S.	pag. 46
Le funzioni strumentali.....	pag. 48
Le Commissioni d'Istituto.....	pag. 48
Gli incarichi funzionali.....	pag. 50
Il Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti.....	pag. 50
Funzioni del docente coordinatore del Consiglio di Classe.....	pag. 50
Il docente responsabile di dipartimento.....	pag. 50
Il docente direttore di laboratorio.....	pag. 51
LA VALUTAZIONE	pag. 52
Valutazione degli apprendimenti e del servizio scolastico.....	pag. 53
Criteri di valutazione degli studenti.....	pag. 53
Valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova.....	pag. 58
ELENCO ALLEGATI	pag. 59

**DELIBERE DI APPROVAZIONE DEL P.O.F.
anni scolastici 2008/2009 – 2009/2010**

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12 novembre 2008

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 17 novembre 2008

INTRODUZIONE

Sommario:

- Introduzione del Dirigente Scolastico
- Articolazione dell'Offerta Formativa
- Dati generali sull'Istituto e il territorio

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Da un punto di vista culturale e valoriale appare significativa l'esigenza di dare uno spessore etico all'obiettivo di «*educare nella e alla democrazia*»; compito prioritario della nuova scuola è la creazione di ambienti idonei all'apprendimento che abbandonino la sequenza tradizionale lezione-studio individuale-interrogazione per dar vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento degli oggetti di studio e nella **costruzione di saperi condivisi**.

Elemento cruciale è la qualità delle esperienze. I saperi offrono i materiali dell'imparare, ma acquistano significato in rapporto a come vengono collocati dentro il tessuto delle diverse forme linguistiche e delle strutture teoriche.

L'istruzione non può e non deve essere enciclopedica. La regola dovrebbe essere quella dell'insegnamento di alcune cose fatte bene e a fondo e che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili.

Nel libro *Bianco della Cresson* si sottolinea come l'universalizzazione degli scambi, la globalizzazione della tecnologia, in particolare la nascita della società dell'informazione, abbiano aumentato la possibilità di accesso degli individui all'informazione e al sapere. Nello stesso tempo, questi fenomeni comportano una modificazione delle competenze acquisite e dei sistemi di lavoro.

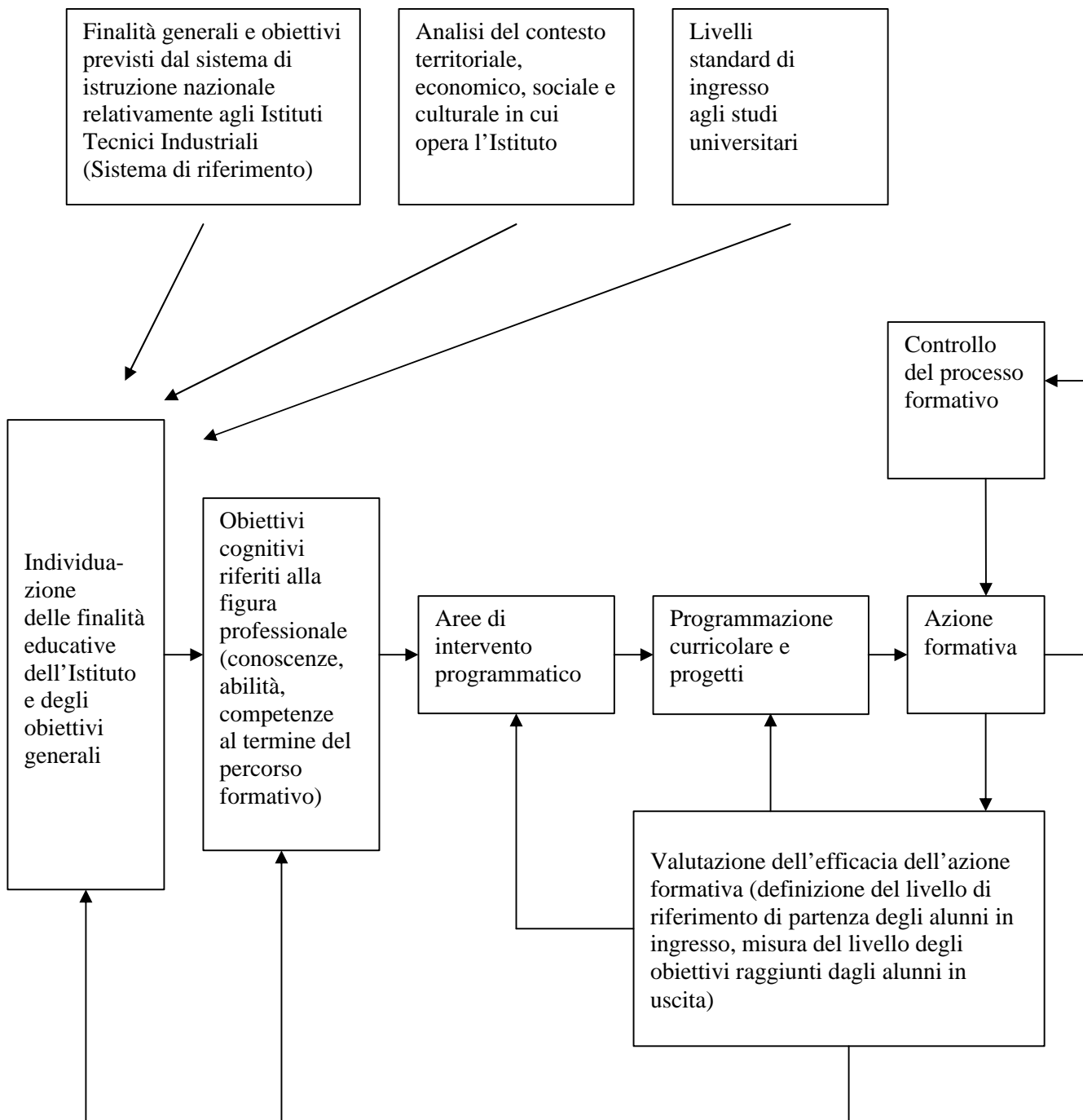
Per la futura «*Società conoscitiva*», nella quale l'individuo dovrà imparare lungo tutto l'arco della vita (long life learning), il sistema formativo dovrà garantire una evoluzione permanente degli individui attraverso un rinnovo continuo delle conoscenze tecniche e professionali sulla base di **una cultura generale forte**.

Da quanto sopra premesso l'**Istituto Tecnico industriale "Enrico Fermi"** si pone come «*scuola capace di futuro*» e individua come finalità :

- 1. formare dei cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità;**
- 2. contribuire all'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla «cittadinanza attiva»;**
- 3. offrire un piano dell'offerta formativa che miri a far acquisire conoscenze, competenze e abilità e a far maturare una personalità equilibrata ed autonoma;**
- 4. elaborare un autonomo progetto formativo che permetta di collocare costantemente la pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto;**
- 5. realizzare un curriculum flessibile in grado di rispondere al diversificarsi della situazione produttiva e quindi alle mutate possibilità di inserimento professionale degli studenti;**
- 6. riuscire a rielaborare percorsi educativi che interpretino i bisogni del territorio, in particolare quelli degli studenti e delle famiglie;**
- 7. dedicare tempo e risorse all'ascolto delle problematiche personali degli studenti e al sostegno psicologico nel tentativo di prevenire o di risolvere eventuali situazioni di disagio;**
- 8. favorire l'attività di Ricerca dei docenti nell'ottica della complessità del sapere, per favorire la loro ri-motivazione personale e professionale e il miglioramento della loro attività di «insegnamento educativo».**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni SEMERARO

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



DATI GENERALI SULL'ISTITUTO E IL TERRITORIO

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'I.T.I.S. "E. Fermi" di Francavilla Fontana, ubicato in zona centrale, fra Via Capitano di Castri, Largo Croce, Via S. Francesco e Via Quinto Ennio, non lontano dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che in auto. Consta di una sede centrale, di due succursali, di cui una attigua alla sede centrale e l'altra sita nella vicina via F. Battaglia, e di una sede associata sita in via Cialdini, n. , nel comune di San Pancrazio Salentino. Opere di adeguamento alle norme di prevenzione e di sicurezza rendono l'Istituto sicuro ed accogliente.

L'ITIS "E. Fermi" appartiene al 21° distretto scolastico; vi affluiscono alunni da Francavilla Fontana (446), Grottaglie (141) (Oria (102), Torre Santa Susanna (65), Erchie (57), Latiano (58), Ceglie Messapica (35), Villa Castelli (35), San Michele Salentino (29), Mesagne (7), San Marzano di San Giuseppe (20), Manduria (6), Sava (3), S.Vito dei Normanni (11), Martina Franca (1), San Pancrazio (45), Brindisi (1), Avetrana (2), San Donaci (1)

Nel corrente anno scolastico 2008/2009 risultano iscritti n. 1065 studenti.

Tipologia	Istituto Tecnico Industriale Statale
Denominazione	"E. FERMI"
SEDE CENTRALE	Via Capitano Di Castri, 144
Città	72021 FRANCAVILLA FONTANA
telefono e fax	0831/852132
e-mail	segreteria@itisff.it
sito WEB	www.itisff.it
codice fiscale	80002350744
Ufficio di Presidenza:	Via Cap. Di Castri, 144. Telefono: 0831/852133
SUCCURSALE	Via Battaglia. Telefono 0831815693
SUCCURSALE	Via S.Francesco
SEDE ASSOCIATA	Via Cialdini, n. , 72026 S.PANCRAZIO SALENTINO Tel. 0831666817

BIENNIO	N. CLASSI
	11 prime
	12 seconde

	INDIRIZZO	N. CLASSI
		TRIENNIO
	Elettrotecnica e Automazione	2 terze 1 quarta 1 quinta
	Meccanica	3 terze 2 quarte 2 quinte
	Informatica	2 terze 2 quarte 2 quinta
	Costruzioni Aeronautiche	1 terza

I NUMERI TOTALI	
N. Alunni	1065
N. Docenti	139
N. Non Docenti	45

IL TERRITORIO

La città di Francavilla Fontana conta 36.523 abitanti (ISTAT, 2001), posta a 140 mt.s.l.m., il territorio comunale è ampio 175,2 Km². Si praticano prevalentemente attività commerciali, agricole e artigianali. Alcune piccole imprese sono operanti in una ampia e ben sistemata Zona D (PIP), destinata agli insediamenti produttivi.

Le caratteristiche delle città del circondario, pur caratterizzate da prevalenti attività agricole e artigianali, non differiscono di molto da quelle sopra descritte.

Francavilla Fontana, posta a metà strada fra Taranto e Brindisi, è sede di Centro Intermodale. Nei capoluoghi, un tempo poli rispettivamente della siderurgia e della chimica, si trovano realtà industriali quali l'ILVA e l'IP PETROLI a Taranto, l'AVIO, l'I.A.M., l' ENICHEM e la ESSO-MOBIL PLASTIC a Brindisi. Sono da menzionare anche la Centrale Termoelettrica di Cerano, la CALF di Ostuni e le Costruzioni Aeronautiche ATITECH di insediamento a Grottaglie.

Queste industrie generano un buon indotto che però attualmente risente di una certa crisi legata a quella generale che attraversa le stesse industrie ed ai tentativi di trasformazione dell'intero tessuto.

La Cittadella della Ricerca è un'ottima realtà a 20 Km da Francavilla Fontana. In questa struttura opera l'Università degli Studi di Lecce con i corsi di laurea in Ingegneria Gestionale. L'Istituto ha intrapreso una serie di contatti con questo centro universitario allo scopo di dar vita alle previste attività di FORMAZIONE TECNICA INTEGRATA SUPERIORE.

Complessivamente il territorio abbisogna di un ammodernamento delle piccole e medie imprese attualmente esistenti e dell'insediamento di nuove realtà produttive. L'agricoltura, le industrie agro-alimentari ed il turismo andrebbero incrementati.

Questo Istituto, nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione dell'autonomia, si propone, attraverso le specifiche attività e le iniziative promosse dai Docenti dell'Istituto, di effettuare un approfondito esame dello stato del territorio e di porre i risultati a disposizione di tutti attraverso l'istituzione di apposita banca-dati.

Indagini conoscitive e statistiche, inquadrare in specifiche attività di area di progetto, hanno individuato possibili sbocchi occupazionali e/o formativi degli studenti che concludono il corso di studi secondari superiori in questo Istituto nelle seguenti realtà:

- a) POLO AERONAUTICO, costituito da Aeroporto Civile, Avio, Industria Aeronautica Meridionale di Brindisi e da Costruzioni Aeronautiche ATITECH di Grottaglie;
- b) POLO INDUSTRIALE DI TARANTO;
- c) CENTRO UNIVERSITARIO BRINDISINO;
- d) PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOCALI a tecnologia avanzata o in fase di ammodernamento.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Finalità educative**

- **Obiettivi generali**

- **Aree d'intervento**
 - **Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione**

 - **Istruzione certificata degli alunni
per l'acquisizione di competenze specifiche trasversali**

 - **Formazione e aggiornamento dei docenti
e del personale ATA**

 - **Sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro con le aziende**

FINALITA' EDUCATIVE

Sviluppare negli studenti il senso della responsabilità personale e il rispetto delle regole.

Promuovere la capacità di comprendere ed analizzare criticamente la realtà.

Favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, dai più semplici ai più complessi, e promuovere l'attitudine alla riflessione critica e razionale sui contenuti dell'apprendimento.

Sviluppare l'attività di orientamento per favorire la maturazione dell'identità personale e sociale degli studenti.

OBIETTIVI GENERALI

Innalzare il successo scolastico dell'allievo.

Attuare strategie di recupero e sostegno per i superamento di difficoltà e carenze.

Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani diplomati.

Promuovere rapporti di rete con scuole, enti di formazione del territorio, aziende e Università.

Favorire la formazione permanente degli insegnanti.

AREE D'INTERVENTO

Promozione del diritto-dovere all'Istruzione.

Istruzione certificata degli alunni per l'acquisizione di competenze trasversali: lingua straniera (PET B1), informatica ECDL, CAD) e di competenze specifiche: telematica (CISCO).

Aggiornamento e formazione certificata dei docenti e del personale ATA.

Sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro con aziende.

IL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

(Legge 28 marzo 2003, n. 53; Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76)

A decorrere dall'anno scolastico 2005/2006, così come previsto dalla Legge 28 marzo 2003 , n. 53, art. 2 commi c e d, "E' assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età...", "Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dell'istruzione e della formazione professionale".

Pertanto il nostro Istituto, in riferimento al Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76, in attuazione della Legge 53, propone la realizzazione di alcune attività:

- **attività di continuità con la Scuola Media;**
- **attività di prevenzione del disagio scolastico,**
- **attività di orientamento e continuità;**
- **attività di collaborazione con Enti della Formazione Professionale Regionale.**

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA MEDIA

Fase 1 PRESENTAZIONE

FINALITÀ:

- Realizzare azioni educative e didattiche coordinate e collaborative.
- Allestire un progetto che coniughi in chiave formativa sia l'aspetto orientante sia quello specifico disciplinare creando un'esperienza di sperimentazione e di continuità curricolare in senso longitudinale.

SOGGETTI COINVOLTI:

- Docenti della Scuola Media Inferiore e docenti della Scuola Media Superiore.
- Alunni della Scuola Media Inferiore che decidono di iscriversi all'ITIS "E. FERMI" e studenti del "FERMI" che accolgono i nuovi colleghi.

ORGANIZZAZIONE:

- Svolgimento delle tradizionali attività didattiche
- Visite guidate e laboratori.
- Le tematiche scelte saranno trattate nelle classi della Scuola Media Inferiore e quelle aventi una specificità laboratoriale saranno concluse nella sede della Scuola Superiore.

PERCORSO DI ATTUAZIONE:

- In sede di programmazione didattica annuale i docenti dell'area tecnico-scientifica della scuola media concordano le attività che gli studenti andranno a svolgere in continuità con la scuola superiore.
- Le attività iniziano nelle terze classi coinvolte e si concludono con l'esperienza di laboratorio nell'Istituto "E. FERMI".
- L' Istituto "E. FERMI" redige un calendario degli stage in base al quale ricevere gli alunni della scuola media (in ore pomeridiane).
- Gli alunni, nei laboratori specifici, realizzeranno le esperienze programmate.
- I docenti del "FERMI" utilizzeranno un linguaggio semplice e chiaro, ma specifico, riuscendo a coinvolgere gli studenti, prevedendo anche momenti di lezione frontale per completare l'attività sperimentale avviata nella Scuola Media.

RISULTATI ATTESI:

- Conoscere il significato di esperimento e fenomeno fisico (chimico, tecnologico ecc.)
- Conoscere un diverso ambiente di studio e di rielaborazione dell'appreso.
- Comunicare e socializzare i risultati ottenuti attraverso l'uso di diversi linguaggi (anche informatici).
- Far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza sulle scelte future e un adeguato orientamento di fronte ad opzioni diverse.

OBIETTIVI DIDATTICO – DISCIPLINARI:**DOCENTI**

- Collaborare con docenti di altri ordini scolastici.
- Far cogliere la relazione tra i saperi del ragazzo e la cultura scientifica tecnologica attuata nell'ITIS "E. FERMI".
- Sviluppare l'azione didattica nell'ottica del prolungamento.
- Rendere noti i corsi di studio della scuola ospitante.
- Valutare i risultati ottenuti in chiave formativo-cognitiva-orientante.

ALUNNI

- Lavorare in situazioni diverse dalla quotidianità scolastica alla presenza del proprio docente.
- Vedere, toccare, manipolare, ascoltare e conoscere se stessi, le proprie potenzialità e attitudini attraverso l'"agito".
- Utilizzare e verificare, attraverso l'uso di laboratori tecnico-scientifici attrezzati a livello superiore, quanto appreso in classe.
- Visitare l'Istituto ed i laboratori.
- Cimentarsi con uno stage orientativo e capire cos'è una scuola superiore.

Fase 2**ACCOGLIENZA**

SOGGETTI COINVOLTI: tutto il personale della scuola e gli studenti

PERCORSO DI ATTUAZIONE**Primo momento** (entro la prima settimana, dopo l'inizio delle lezioni)

- Benvenuto dei compagni del secondo anno (scelti tra i più motivati a cura dei Coordinatori del Consiglio di Classe).
- Conoscenza degli altri con la tecnica del cerchio (Alunni – Alunni, Docenti – Alunni).
- Conoscenza della scuola (aule, laboratori, risorse varie) e dei suoi regolamenti.
- Incontro e saluto di benvenuto del Preside o vicepresidente nelle singole classi.
- Indicazione sul funzionamento generale della Scuola.
- Rilevazione della situazione d' ingresso.
- Stipula del "patto formativo".

Momento importante del progetto di accoglienza è il primo contatto con la classe di ogni singolo docente, che si preoccuperà di illustrare il programma, di stabilire un "contratto" didattico, di dare consigli per un metodo di studio adeguato alla disciplina onde superare le eventuali difficoltà.

I consigli di classe, senza ledere l' autonomia didattica dei singoli docenti, cercheranno di rendere il più possibile omogenei i contratti didattici dei vari insegnamenti e gestiranno i risultati dei test di ingresso.

Secondo momento (entro fine novembre)

- Verifica del grado di integrazione scolastica degli studenti iscritti nelle prime classi.
- Rilevazione di aspettativa, motivazioni, autocoscienza ed autostima.
- Formulazione, nel Consiglio di classe, di proposte per il recupero di eventuali situazioni di disagio e di sofferenza.

La somministrazione di un questionario sarà uno strumento di verifica per ricevere un feedback sulle attività svolte e per modulare gli interventi di riequilibrio.

Fase 3 **RIEQUILIBRIO**

SOGGETTI COINVOLTI: Consigli di Classe e studenti

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*dicembre – gennaio*)

- Superamento squilibri culturali.
- Sviluppo potenzialità individuali.
- Facilitazione successo scolastico e formativo.

Il Consiglio di Classe progetterà ed individuerà interventi che puntano al recupero di conoscenza e di abilità trasversali o di base, le quali, pur legate ai contenuti, dovranno avere scopi soprattutto di tipo formativo.

I docenti utilizzeranno le seguenti strategie metodologiche-organizzative, la progettazione modulare, griglia di osservazione, classi aperte e corsi di recupero.

Fase 4 **RIORIENTAMENTO**

SOGGETTI COINVOLTI: Consiglio di Classe, famiglia e studenti.

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*gennaio – febbraio*)

- Monitoraggio dei casi problematici volto a rilevare gli eventuali nuovi orientamenti degli alunni in difficoltà.
- Chiarezza sulle alternative.
- Colloqui diretti con studenti e famiglie.
- Verbali delle decisioni.
- Formalizzazione delle scelte.

Fase 5 **ATTIVITA' DIFFERENZIATE**

SOGGETTI COINVOLTI: Consiglio di Classe, docenti dei moduli integrativi e studenti.

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*da febbraio alla fine dell'anno scolastico*)

Il Consiglio di Classe progetterà e realizzerà:

- Moduli di tipo propedeutico, per chi ha deciso di continuare gli studi nello stesso istituto.
- Moduli integrati, per chi ha deciso di passare ad un altro indirizzo di studi, realizzati in collaborazione con i docenti dell'altro istituto.

Il Consiglio di Classe seguirà i casi problematici, colloquierà con le famiglie, organizzerà l'attività didattica con l'articolazione di classi aperte, lavori di gruppo, sportello didattico.

Fase 6 **CERTIFICAZIONE**

SOGGETTI COINVOLTI: Consigli di Classe

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*fine dell'anno scolastico*)

- Definizione esiti scolastici.
- Promozione o non promozione.
- Crediti formativi.
- Rilascio certificati.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

art. 9 CCNL Comparto Scuola 2002-2005 (cinque moduli)

TITOLO: LA SCUOLA DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI GENERALI DEI CINQUE MODULI

- Promuovere la crescita umana, culturale e civile degli studenti.
- Rafforzare e potenziare l'abilità e l'attitudine alla comprensione dei diversi linguaggi (umanistico, scientifico, tecnico).
- Potenziare e affinare il metodo di studio e la capacità critica.
- Rafforzare e potenziare la lettura e la scrittura.
- Utilizzare correttamente materiali, attrezzature e strumentazione dei laboratori dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

- Ridurre il tasso della dispersione scolastica.
- Stimolare il piacere della comunicazione e della operatività esperienziale.
- Acquisire un corretto metodo di studio.
- Migliorare il profitto.
- Produrre testi scritti di diversa tipologia.

DESTINATARI: Studenti delle Classi Prime, Seconde, Terze, Quarte.

Modulo 1 – ASSE DEI LINGUAGGI

LETTERE (BIENNIO: 5 GRUPPI di 10 ore; TRIENNIO: 4 GRUPPI di 10 ore)

Contenuti: 1) Dalle parole alle idee: saper leggere. 2) Dalle idee alle parole: saper scrivere.

Attività: - In che cosa consiste il saper leggere. Le fasi della lettura: pre-lettura; lettura analitica (rilevazione di concetti chiave); la post-lettura (la schematizzazione delle idee).- In che cosa consiste il saper scrivere. Le fasi della scrittura (ideazione, stesura, revisione) - La lettura funzionale alla scrittura. I modelli testuali (il testo espositivo, il testo narrativo, il testo descrittivo, il testo argomentativo, il testo interpretativo).

LABORATORIO LINGUISTICO (INGLESE) (BIENNIO -TRIENNIO: 4 GRUPPI di 10 ore)

Contenuti: Le frasi idiomatiche. Differenze di uso tra il "British English" e lo "American English". Linguaggio specifico (elettrico, informatico, elettronico e meccanico). Aspetti grammaticali, morfosintattici e lessicali della lingua. Civiltà usi e costumi dei Paesi anglofobi.

Attività: Lezioni frontali. Discussioni guidate. Lavori di coppia e lavori di gruppo. Esercitazioni in classe. Attività di produzione scritta e orale. Attività di ascolto di brani in lingua originale. Visione di film, "role-play".

Modulo 2 – ASSE MATEMATICO

MATEMATICA (BIENNIO: 5 GRUPPI di 10 ore; TRIENNIO: 4 GRUPPI di 10 ore)

Contenuti: BIENNIO - Insiemi N, Z, Q e loro operazioni.

- Elementi di logica e di informatica.
- Calcolo letterale.
- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.

TRIENNIO - Funzioni ed equazioni goniometriche.

- Geometria analitica: retta, circonferenza, parabola.
- Limiti, derivate e studio e rappresentazione grafica di semplici funzioni.

Attività: - Uso di pacchetti software applicativi dedicati.

- Soluzione di problemi ricavati dalla realtà quotidiana.
- Somministrazione frequente di quesiti a risposta multipla e a completamento.

Modulo 3 – ORIENTAMENTO (8 GRUPPI di 8 ore)

CORSI PROPEDEUTICI: I corsi propedeutici rispondono ad un bisogno di orientamento espresso dagli studenti del biennio e, pertanto, sono finalizzati ad una informazione completa sulle specializzazioni presenti nell'istituto, all'interno di una continuità verticale tra biennio e triennio della medesima scuola.

Contenuti: Presentazione di argomenti riferibili alle discipline di tutti gli indirizzi.

Attività: Visite ai laboratori. Attività propedeutiche nei laboratori di informatica, elettronica, elettrotecnica, meccanica e costruzioni aeronautiche).

Modulo 4 – ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

CHIMICA (BIENNIO: 3 GRUPPI di 10 ore)

Contenuti: Approccio al laboratorio di chimica: uso della vetreria e della strumentazione di laboratorio. Riconoscimento di alcuni cationi e anioni. Riconoscimento di alcuni principi alimentari (amido, zucchero, proteine). Titolazioni acido-base. Determinazione dell'acidità dell'aceto e dell'olio. Analisi dell'acqua.

Attività: Breve introduzione teorica. Dimostrazione dell'esperienza. Lavoro di gruppo. Compilazione di una scheda riassuntiva. Determinazione di densità, acidità, titolazioni. Analisi qualitative. Visite ad aziende del territorio (pastificio, frantoio, azienda conserviera, vinicola, farmaceutica). Laboratorio di analisi cliniche.

FISICA (BIENNIO: 3 GRUPPI di 10 ore)

Contenuti: Il metodo sperimentale; legge fisica e rappresentazione sul piano; grandezze scalari e vettoriali; rappresentazione dei vettori; forze e loro classificazione; interazioni fondamentali; composizione e scomposizione delle forze. Velocità media e accelerazione media; moto rettilineo uniforme; moto vario; legge di caduta dei gravi; la temperatura; il calore specifico di un corpo; propagazione del calore; cambiamenti di stato.

Attività: Breve introduzione teorica. Dimostrazione dell'esperienza. Lavoro di gruppo. Visite ad aziende del territorio

SCIENZE – BIOLOGIA (BIENNIO: 2 GRUPPI di 10 ore)

Contenuti: Ambienti naturali. Squilibri ambientali. Clima. Variazioni climatiche del pianeta terra. DNA. Biotecnologia in agricoltura. OGM. Clonazione. Riproduzione. Malattie ereditarie e sociali. Amore per la propria persona e per gli altri. Alimentazione razionale. Squilibri alimentari. Anoressia e bulimia.

Attività: Breve introduzione teorica. Lavoro di gruppo. Laboratorio. Compilazione di schede e costruzione di grafici. Uso di strumenti multimediali.

ELETTROTECNICA (TRIENNIO: 2 GRUPPI di 10 ore)

GRUPPI DEL 3° ANNO

Contenuti: Aspetti generali dell'energia elettrica: normativa e sicurezza per la realizzazione pratica di circuiti elettrici elementari. Proprietà termiche elettriche e magnetiche della materia negli impianti elettrici civili. Componenti elettrici elementari: resistenza, induttanza, condensatore, relé. Componenti elementari nell'ambito della automazione: trasduttori e attuatori. Simbologia CEI.

Attività: Realizzazione e verifica di un impianto elettrico civile con l'uso delle attrezzature esistenti nel laboratorio di TDP e/o MISURE.

GRUPPI DEL 4° ANNO

Contenuti: Caratteristiche costruttive delle macchine elettriche e utilizzazione delle stesse nell'ambito civile ed industriale. Aspetti normativi e progettuali degli impianti elettrici, industriali e terziari. Analisi del controllo automatico con l'ausilio del PLC. Caratteristiche funzionali e i criteri di scelta dei componenti attivi, con particolare riferimento ai dispositivi di potenza.

Attività: Realizzare un circuito elettrico di comando sequenziale a logica programmata e/o cablata con l'uso dell'attrezzature esistenti nel laboratorio di TDP e/o Meccatronica.

ELETTRONICA – INFORMATICA (TRIENNIO: 4 GRUPPI di 10 ore)

GRUPPI DEL 3° ANNO

Contenuti: Semplici sistemi di comando e visualizzazione. Componenti di elettronica digitale LSI e MSI: funzionamento ingresso-uscita e principali applicazioni. Componenti elettrici di comando e commutazione: funzionamento ingresso-uscita e principali applicazioni. Uso della strumentazione e dei materiali di laboratorio per il collaudo dei circuiti elettrici ed elettronici.

GRUPPI DEL 4° ANNO

Contenuti: Componenti di elettronica digitale sequenziale: funzionamento ingresso-uscita e principali applicazioni: contatori, registri e memorie. Microprocessore Z80 e microcontrollore PIC: schematizzazione della struttura interna, significato dei segnali di ingresso-uscita, principali dispositivi di interfaccia e loro funzioni (porte I/O e memorie). Concetto di diagramma di flusso e sviluppo di alcuni di essi. Principali istruzioni del componente programmabile. Uso del programmatore di dispositivi programmabili

Attività: Realizzazione di un dispositivo elettrico- elettronico con l'uso dei materiali, componenti e strumentazione in dotazione ai laboratori di Elettronica, T.D.P., Sistemi Elettrici ed Elettronici .Architettura e funzionamento di un Controllore Logico Programmabile (PLC). Ambienti di programmazione visuale per i PLC. Esperienze di utilizzo in laboratorio sia in simulazione che in connessione diretta.

MECCANICA - COSTRUZIONI AERONAUTICHE (TRIENNIO: 4 GRUPPI di 10 ore)

GRUPPI DEL 3° ANNO

Contenuti: Definizione di un oggetto da costruire e sua ideazione preliminare (tecnica del brain-storming). Disegno di massima dell'oggetto "ideato" e proporzionamento sommario. Realizzazione di un prototipo. Prove sul prototipo. Analisi dei risultati delle prove e modifiche del prototipo.

Attività: Ricerca e raccolta di materiale tecnico-informativo da libri, riviste specializzate, internet. Lettura e analisi dei documenti. Schizzi a mano libera. Procedura CAD per la rappresentazione del disegno meccanico. Uso di calibri, goniometri e micrometri. Lavorazioni con il trapano e il tornio parallelo. Saldatura con elettrodi e a filo continuo.

GRUPPI DEL 4° ANNO

Contenuti: Definizione di un oggetto da costruire e sua ideazione preliminare (tecnica del brain-storming). Disegno di massima dell'oggetto "ideato". Progettazione dei vari componenti. Realizzazione di un prototipo. Prove sul prototipo. Analisi dei risultati delle prove e modifiche del prototipo.

Attività: Ricerca e raccolta di materiale tecnico-informativo da libri, riviste specializzate, internet. Lettura e analisi dei documenti. Schizzi a mano libera. Procedura CAD per la rappresentazione del disegno meccanico. Relazioni di calcolo. Quotatura con uso di tolleranze dimensionali e geometriche. Uso di calibri, goniometri e micrometri. Lavorazioni con le macchine utensili tradizionali. Saldatura con elettrodi, a filo continuo e a punti.

Modulo 5 – ASSE STORICO-SOCIALE

ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE (BIENNIO -TRIENNIO: 2 GRUPPI di 10 ore)

Contenuti: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione. I caratteri e la struttura della Costituzione. I principi fondamentali della Costituzione. I diritti dei cittadini: rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. I doveri dei cittadini. L'ordinamento della Repubblica: analisi e ruolo dei diversi organi costituzionali, istituiti nel rispetto della ripartizione e dell'autonomia dei poteri.

Attività: Questionario d'ingresso, in itinere e finale. Lezioni frontali. Discussioni guidate. Elaborazione di mappe concettuali.

DURATA: dicembre 2008 - febbraio 2009.

RISORSE UMANE: Docenti interni.

RISORSE LOGISTICHE : aule, biblioteca d'istituto, giornali, laboratori.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI E DEL PROCESSO

Criteri di valutazione: -Frequenza all'attività. -Partecipazione attiva. -Modalità di relazionarsi all'interno del gruppo. Miglioramento negli apprendimenti disciplinari collegati con il/i modulo/i frequentato/i. - Grado di soddisfazione degli studenti. -Certificazione delle competenze acquisite. -Massima attenzione sarà posta ovviamente alla riduzione di frequenze irregolari o abbandoni da parte del gruppo degli studenti coinvolti.

Il Consiglio di Classe terrà conto in sede di valutazione finale degli esiti formativi e disciplinari conseguiti dai destinatari del presente intervento.

Rilevazione del tasso di alfabetizzazione degli alunni (in ingresso e in uscita).

Agli studenti coinvolti saranno somministrati questionari in ingresso e in uscita per ogni modulo.

La valutazione finale del processo si riferirà ai seguenti criteri: - Coerenza tra risultati attesi e risultati conseguiti. -Raggiungimento degli obiettivi formativi progettuali. - Livello medio di preparazione degli studenti rispetto agli standard attesi. - Ripetibilità dell'esperienza.

Gruppo Operativo di Progetto: *prof. Pietro BIRTOLO, Carmela DI BIANCA, Maria Crocefissa FRANCIOSA*

(sintesi del progetto ART.9 a cura del prof. Pietro BIRTOLO)

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'Istituto promuove e coordina attività di continuità e di orientamento mediante azioni rivolte agli alunni della Scuola Media Inferiore e ai propri studenti.

OBIETTIVI

Offrire agli studenti il contatto diretto con il nostro Istituto per favorire la conoscenza dettagliata dei programmi di studio, delle attività extrascolastiche e degli sbocchi professionali e occupazionali.

DESTINATARI: Alunni della Scuola Media Inferiore; studenti delle Classi Seconde del Biennio; studenti del Quinto anno.

DURATA

Arco temporale: *da novembre 2008 a maggio 2009.*

Fasi operative: 1) *novembre 2008:* contatti con i Dirigenti Scolastici delle Scuole Medie del territorio; 2) *dicembre 2008:* contatti diretti dei Docenti dell'Istituto con gli alunni delle scuole Medie; visite guidate degli alunni delle Scuole Medie presso il nostro Istituto; apertura domenicale dell'Istituto e visita dei laboratori da parte dei genitori e degli studenti interessati; diffusione del Piano dell'Offerta Formativa con materiale illustrativo; 3) *gennaio 2009:* incontro con i Dirigenti Scolastici e i Docenti referenti dell'orientamento presso il nostro Istituto; contatti diretti dei Docenti con i Dirigenti Scolastici e i Docenti referenti dell'orientamento presso le rispettive Scuole; visite guidate degli studenti del Biennio ai laboratori dell'Istituto; orientamento rivolto agli studenti interni che frequentano il Quinto anno. 4) *febbraio-maggio 2009:* incontri con Esperti esterni (Docenti universitari, Rappresentanti delle FF.AA., Responsabili della Camera di Commercio di Brindisi, ecc.) per promuovere la conoscenza delle Università locali e degli sbocchi professionali sul territorio regionale e nazionale.

RISORSE UMANE: Docenti interni, Esperti esterni, personale A.T.A..

DOCENTE REFERENTE: prof. ssa Maria Crocefissa FRANCIOSA (F.S.)

***ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON ENTI
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE***

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "ENRICO FERMI"
di FRANCAVILLA FONTANA (BR)**

**Con il C.I.F.I.R. (*CENTRI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI*)
SEDE OPERATIVA DI ORIA (BR)**

MODULI DIDATTICI ANNO SCOLASTICO 2008/2009:

- Corso Operatore e Manutentore Macchine Utensili – DIR DOV 060028 - 3[^] annualità.
Coordinatore: prof. Pasquale CAMARDA

- Corso Eletttricista per Impianti Esterni ed Interni nelle Costruzioni – OF 0700 –
2[^] annualità.
Coordinatore: prof. Leonzio DE GAETANI

- Corso Operatore Meccanico – OF08 - 1[^] annualità.
Coordinatore: prof. Alberto CARUCCI

**Con l'En.A.I.P. (*ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE*)
SEDE OPERATIVA DI FRANCAVILLA FONTANA (BR)**

MODULO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2007/2008:

- Corso Disegnatore Tecnico - OF 070053 - 2[^] annualità.
Coordinatore: prof. Pasquale CAMARDA

ISTRUZIONE CERTIFICATA DEGLI ALUNNI **PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPECIFICHE TRASVERSALI**

POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE ***FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE ESTERNA PET (Livello B1)***

FINALITA' a) Curare le eccellenze.
b) Potenziare le quattro abilità linguistiche.
c) Diffondere la cultura della certificazione esterna delle competenze

OBIETTIVI Certificazione P.E.T. – Preliminary english test

DESTINATARI: alunni del Triennio dell'Istituto "E. Fermi" di Francavilla Fontana

METODOLOGIE: Audio-oral and communicative approach.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI: Oxford Institute di Lecce (sede dell'Ente Certificatore).

DURATA

Arco temporale: l'intero anno scolastico.

Fasi operative: il progetto prevede l'istituzione di due corsi per due gruppi di 15 alunni ciascuno. Prima dell'inizio del corso gli studenti produrranno domanda di iscrizione e sosterranno una prova d'ingresso.

RISORSE UMANE

N. 2 Docenti interni.

Esperti esterni: n. 1 lettore madrelingua.

DOCENTE REFERENTE: prof. **CIRO PIERGIANNI**

PROGETTO: EDUCAZIONE STRADALE ***CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE***

CONTENUTI: secondo quanto previsto dal MIUR e dal MIT.

OBIETTIVI: conseguimento del "Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore".

DESTINATARI: gli studenti.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI: ANCMMA, FMI, UNASCA, ACI, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comuni del bacino di utenza degli alunni.

DURATA

Arco temporale: l'intero anno scolastico.

Fasi operative: corsi della durata di 12 ore più 8 ore, per complessive 20 ore.

RISORSE UMANE

Docenti: docente referente e altri docenti interni in possesso delle specifiche competenze.

Esperti esterni: insegnanti di autoscuole, forze di polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza, personale designato dalle associazioni e dagli enti pubblici e privati, impegnati in attività collegate alla circolazione stradale e riconosciuti dal MIT.

RISORSE LOGISTICHE: sede ITIS "E. FERMI".

RISORSE ORGANIZZATIVE: finanziamento dal MIUR, dal MIT e da altri Enti.

DOCENTE REFERENTE: prof. **FRANCO GEMMA**

EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE (ECDL)

Patente europea di guida del computer

CONTENUTI

Lezioni orali e pratiche con l'ausilio dei PC sui seguenti moduli:

- Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione
- Uso del computer e gestione dei documenti
- Elaborazione di testi
- Fogli elettronici di calcolo
- Basi di dati
- Presentazioni
- Servizi in rete (Internet, posta elettronica).

OBIETTIVI

Rilasciare una certificazione, riconosciuta a livello europeo, relativa alle competenze acquisite in ambito informatico; fornire ai partecipanti un ulteriore strumento necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI : Allievi dell'Istituto, personale della scuola, il territorio di Francavilla e dei paesi limitrofi.

METODOLOGIE: Corsi di alfabetizzazione informatica svolti interamente in laboratorio con un computer per ogni partecipante della durata ciascuno di 50 ore. Sono previsti due incontri settimanali di due ore ciascuno nei quali metà del periodo è utilizzato per la spiegazione e l'altra metà per l'applicazione pratica.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico)

DURATA

Arco temporale: Anno Scolastico 2008/09.

Fasi operative: Svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica nei laboratori dell'Istituto; svolgimento di sessioni di esami per la certificazione delle competenze.

RISORSE UMANE

n. 1 docente esperto di informatica per ogni corso; n.1 docente coordinatore delle attività; n. 2 docenti per le diverse sessioni di esami. N. 1 collaboratore scolastico ; n. 1 assistente amm.vo.

BENI E SERVIZI

Risorse logistiche/organizzative:

Laboratorio del 5° piano attrezzato con programma "Office", videoproiettore e programma Netop School per la gestione della classe attraverso il PC del docente; connessione a Internet; 3 docenti disponibili per i corsi e per le sessioni di esami; supporto amministrativo della segreteria scolastica; fotocopiatrice; armadio corazzato per la conservazione del software e dei documenti relativi agli esami.

Il coordinatore del progetto deve mantenere i contatti con AIC; deve promuovere le attività del progetto sia all'interno che all'esterno, organizzare i corsi e le sessioni di esami; deve garantire l'efficienza delle postazioni utilizzate per i corsi e per gli esami; deve aggiornarsi sulle nuove disposizioni di *AICA* in materia di esami e garantirne la precisa applicazione. Lo svolgimento dei corsi è attivato non appena si forma un gruppo di 15 partecipanti mentre gli esami sono fissati quando si costituisce un gruppo di almeno 10 elementi .

DOCENTE REFERENTE: prof. Salvatore MADARO

ECDL-CAD – CERTIFICAZIONE IN AMBITO CAD

CONTENUTI

Lezioni orali e pratiche con l'ausilio dei PC sui seguenti moduli:

1. Concetti di base del CAD bidimensionale;
2. Operazioni fondamentali nel CAD bidimensionale;
3. Funzioni avanzate;
4. Stampa.

FINALITÀ

Diffondere la conoscenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

OBIETTIVI

Rilasciare una certificazione, riconosciuta nel mondo del lavoro, relativa alle competenze acquisite in ambito CAD;

fornire ai partecipanti un ulteriore strumento necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

Allievi dell'Istituto, personale della scuola, il territorio di Francavilla e dei paesi limitrofi.

METODOLOGIE

Corsi di alfabetizzazione informatica svolti interamente in laboratorio della durata ciascuno di 50 ore. Sono previsti due incontri settimanali di due ore ciascuno nei quali metà del periodo è utilizzato per la spiegazione e l'altra metà per l'applicazione pratica.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico).

DURATA DEL PROGETTO

Anno Scolastico 2008/09

RISORSE INTERNE:

Per ogni corso

docenti: n. 1 docente esperto di CAD per le lezioni; n. 1 docente coordinatore delle attività; n.1 docente per le diverse sessioni di esami.

non docenti: n°1 collaboratore scolastico ; n° 1 assistente amm.vo

BENI E SERVIZI

Laboratorio del 5° piano attrezzato con programma AUTOCAD v 2000 o successive, videoproiettore e programma Netop School per la gestione della classe attraverso il PC del docente; connessione a Internet; 2 docenti disponibili per i corsi e per le sessioni di esami; supporto amministrativo della segreteria scolastica; fotocopiatrice; armadio corazzato per la conservazione del software e dei documenti relativi agli esami.

Il coordinatore del progetto deve mantenere i contatti con AICA; deve promuovere le attività del progetto sia all'interno che all'esterno, organizzare i corsi e le sessioni di esami; deve garantire l'efficienza delle postazioni utilizzate per i corsi e per gli esami; deve aggiornarsi sulle nuove disposizioni di AICA in materia di esami e garantirne la precisa applicazione. Lo svolgimento dei corsi è attivato non appena si forma un gruppo di almeno 15 partecipanti mentre le sessioni di esami avranno luogo su richiesta di almeno 5 partecipanti (previo pagamento dei rispettivi oneri).

DOCENTE REFERENTE: prof. Salvatore MADARO

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE CERTIFICATA DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA

PREMESSA

Le proposte di formazione e/o di aggiornamento dei docenti tengono conto del CCNI, stipulato il 18 marzo 2003, del CCNL 2002/05 e della Direttiva ministeriale del 2005, che fissa gli obiettivi formativi prioritari per l'a.s. 2005-06, tesi a promuovere lo sviluppo professionale della scuola dell'autonomia didattica, di ricerca e dell'organizzazione, nonché a migliorare l'offerta formativa e a sostenere i processi di riforma e di innovazione, nell'ambito dell'ordinamento scolastico e delle direttrici europee.

Oltre alle iniziative qui proposte, il bisogno formativo da parte dei docenti verrà ulteriormente soddisfatto mediante la segnalazione, attraverso specifiche circolari interne, di attività promosse dal MIUR, sia a livello centrale che periferico, dalle Università e da Enti e Associazioni accreditati e qualificati. Verranno favoriti anche corsi di aggiornamento e formazione a distanza.

1) AUTOVALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO: PROCEDURE, ESPERIENZE, PROPOSTE DI RICERCA

TEMA	L'AUTOANALISI D'ISTITUTO PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO: PROCEDURE, ESPERIENZE, PROPOSTE DI RICERCA
OBIETTIVI	Migliorare l'offerta formativa e la qualità del POF
DESTINATARI	Dirigente Scolastico – DSGA – Docenti – Personale A.T.A.
PERIODO E DURATA	Febbraio 2009 – Maggio 2009
REFERENTE	Prof. Pietro BIRTOLO

2) CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: SCUOLA E TERRITORIO

TEMA	CULTURA UMANISTICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: SCUOLA E TERRITORIO
OBIETTIVI	a) Aggiornare i docenti sui contenuti delle ultime proposte di riforma della secondaria superiore, con particolare riguardo agli insegnamenti umanistici, scientifici e tecnologici; b) Conoscere i metodi e i risultati più recenti della ricerca scientifica e tecnologica e la loro ricaduta sulla scuola e sull'insegnamento.
DESTINATARI	Docenti.
PERIODO E DURATA	Gennaio-maggio 2009 Totale ore 72
REFERENTE	Prof.ssa Carmela DI BIANCA

3) LA NORMATIVA SULLA PRIVACY (completamento dell'attività di formazione già avviata lo scorso anno)

TEMA	LA NORMATIVA SULLA PRIVACY: ADEMPIMENTI E OBBLIGHI
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> a) Conoscere la normativa in materia di privacy, anche ai fini delle misure di sicurezza da adottare per gli archivi cartacei; b) Fornire un quadro coordinato dei diritti di accesso e alla riservatezza, in rapporto ai doveri gravanti sulle strutture scolastiche; c) Approfondire le situazioni ricorrenti nell'attività amministrativa e aggiornare il personale sulla recente evoluzione dell'interpretazione della normativa; d) Porre in condizione il personale competente di adempiere all'obbligo di aggiornamenti del Documento Programmatico per la Sicurezza entro la scadenza prevista dal Garante.
DESTINATARI	Docenti, ATA, Responsabili e incaricati della sicurezza dei dati delle Istituzioni Scolastiche
PERIODO DURATA	Gennaio- Febbraio 2009 Totale ore: 8
REFERENTE	Prof. ssa Carmela DI BIANCA

4) METODOLOGIE DIDATTICHE (Art. 9 del CCNL)

TEMA	INDICAZIONI NAZIONALI E CONTINUITA' CURRICOLARE IN ATTIVITA' LABORATORIALE
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Sollecitare e promuovere la continuità dei processi curricolari - Sperimentare l'atteggiamento laboratoriale
DESTINATARI	Docenti coinvolti al progetto di prevenzione e recupero della dispersione scolastica; Art.. 9 CCNL; docenti interessati
PERIODO E DURATA	Dicembre 2008 – Aprile 2009 Totale 20ore
REFERENTE	Prof.ssa Carmela DI BIANCA

5) INTEGRAZIONE NELLE CLASSI DIVERSAMENTE ABILI

TEMA	APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE DI DISAGIO
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare strategie didattiche comuni finalizzate all'integrazione degli alunni - Adottare il P.E.I. come strumento condiviso nel Consiglio di Classe
DESTINATARI	Docenti
PERIODO E DURATA	Anno 2008/2009
REFERENTE	Prof.ssa Carmela DI BIANCA

SVILUPPO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CON AZIENDE

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (USR – CONFINDUSTRIA PUGLIA) anni scolastici 2008/2009 e 2009-2010

PROGETTO N° 1 – ALT4 – “MECCANICA”

DESTINATARI: Studenti della classe 4B Meccanica

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

- Sviluppare nei giovani modalità di apprendimento nuove o alternative e flessibili, attraverso il collegamento di due processi formativi: scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo la crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi reali e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- Obiettivi formativi trasversali:
- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.
- Sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la vita scolastica.
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo.
- Sollecitare capacità critica e diagnostica.

AREA DELLE COMPETENZE

DEFINIZIONE DELL'AREA

“Area tecnica della Meccanica”

Le competenze specifiche da sviluppare durante il percorso di alternanza fanno riferimento all'area tecnica della Meccanica.

Gli studenti acquisiranno competenze affini al percorso di studi curricolare che attengono ai processi produttivi automatici. Nel terzo anno le competenze riguarderanno la tecnologia dei materiali, le lavorazioni metalmeccaniche con l'uso di macchine produttive tradizionali e stazioni di saldatura. Nel quarto anno gli studenti acquisiranno competenze nel settore delle lavorazioni con macchine produttive a controllo numerico.

CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DA ACQUISIRE

<p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tecnologia dei materiali metallici - il disegno CAD di complessivi meccanici - cartellini di lavorazione - i trattamenti termici di metalli in lega leggera - la procedura, le macchine e le attrezzature per lo stampaggio, la piegatura dei materiali in lega leggera - i criteri progettuali di modifica dei cuscinetti sui rulli dei segmenti della colata continua delle acciaierie - i tipi di controlli sugli impianti e le procedure di attuazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa assemblare i rulli OME-CCO e montarli sui segmenti di colata continua delle acciaierie - Sa usare il programma di disegno AutoCAD Mechanical 2007 - Sa progettare la modifica dei cuscinetti sui rulli OME-CCO - Sa effettuare vari tipi di controlli sugli impianti: dimensionale, non distruttivo, ottico, topografico, estensi metrico - Sa utilizzare macchine tornitrici e fresatrici a controllo numerico - Esegue il controllo di qualità dei manufatti 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagisce con il personale tecnico dell'azienda - Sa redigere relazioni tecniche sul lavoro effettuato - Rispetta le norme di sicurezza e dei tempi di lavoro - Si inserisce nell'organizzazione dell'azienda - E' disponibile a lavorare in gruppo - Svolge autonomamente i compiti assegnati
--	--	---

3) AZIENDE ADERENTI ALL'INIZIATIVA

N.B. In questo paragrafo si trascrivano i dati delle aziende aderenti al progetto secondo lo schema seguente:

	Nome azienda	Sede	Numero allievi ospitabili
1	ILVA S.p.A.	Taranto	20

DEFINIZIONE DI TEMPI E CONTENUTI DEL PERCORSO DI ALTERNANZA

I contenuti saranno esplicitati nell'ambito della progettazione esecutiva che sarà effettuata dai docenti delle materie tecniche di concerto con i rappresentanti delle aziende coinvolte.

TEMPI

La fase di orientamento è mirata a fornire agli studenti che iniziano l'esperienza di alternanza strumenti adeguati per facilitare il loro ingresso in azienda, a sostenerli nella definizione di un progetto di sviluppo personale e professionale, a offrire una panoramica sul mondo dell'impresa.

TEMPI

Monte ore totale = 150 ore	120 ore (n° 3 settimane)	In Azienda	febbraio – marzo – aprile 2009
	30 ore di Orientamento	Con esperti	gennaio – febbraio 2009

DOCENTE REFERENTE: prof. Pasquale CAMARDA

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (USR – CONFINDUSTRIA PUGLIA) 5^a Edizione 2007-2010 (D.L. 15/4/2005 n.77)

PROGETTO N° 2 – ALT5 – “ELETTROTECNICA”

DESTINATARI: Studenti della classi 3AT e 3BT Elettrotecnica ed Automazione

OBIETTIVI:

1) OBIETTIVI GENERALI:

Sviluppare, in via sperimentale, una metodologia didattica innovativa volta a valorizzare l'aspetto formativo dell'esperienza pratica effettuata in un ambiente di lavoro. In tale prospettiva il percorso di alternanza scuola-lavoro non si pone come un'attività aggiuntiva, ma si configura come un segmento del piano di studi curricolare, che si sviluppa in parallelo e porta gli studenti a raggiungere, anche se con modalità diverse, gli stessi obiettivi di apprendimento che i loro compagni conseguono nelle contemporanee attività in aula..

2) OBIETTIVI SPECIFICI:

Il percorso di alternanza per gli studenti elettrotecnici, si pone una serie di obiettivi riassumibili in due distinte tipologie.

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani modalità di apprendimento nuove o alternative e flessibili, attraverso il collegamento di due processi formativi: scolastico ed di esperienze aziendale, sostenendo la crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale;
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi reali e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- comprendere il funzionamento del mondo dell'azienda, individuando il proprio ruolo nel contesto aziendale e come interagire con le componenti organizzative dell'azienda (2^a annualità);
- conoscere e rispettare le norme della sicurezza dei lavoratori e le misure di protezione e di prevenzione;
- apprendere come si muove ed è regolato oggi il mercato del lavoro;
- Sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);
- Rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la vita scolastica;
- Imparare a promuoversi al meglio all'esterno;
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
- Sollecitare capacità critica e diagnostica.

AREA DELLE COMPETENZE**DEFINIZIONE DELL'AREA*****"Area elettrotecnica energetica"***

Le competenze specifiche da sviluppare durante il percorso di alternanza, affini al percorso di studi curricolare dell'indirizzo elettrotecnico ed automazione, fanno specifico riferimento all'area tecnica energetica e sono proprie di un profilo professionale presente in quasi tutti i settori produttivi. In particolare, l'acquisizione di queste competenze comporta la conoscenza di tecnologie, della tipologia e del funzionamento delle macchine elettriche, degli strumenti e delle attrezzature per l'installazione, il montaggio, il controllo e la manutenzione, nonché di basi di elettronica e meccanica"

CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DA ACQUISIRE

Conoscenze	Capacità operative	Capacità attitudinali e comportamentali
Conosce: - le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro; - la normativa specifica del settore; - la tecnologia e le caratteristiche dei materiali utilizzati; - il disegno CAD di Impianti elettrici e particolari costruttivi; - le procedure automatiche di calcolo progettuale; - i criteri di progetto, di manutenzione e di verifica dell'impianto - la gestione dei magazzini e delle commesse.	- Sa assemblare le varie parti dell'impianto; - sa assemblare l'impianto elettrico; - sa usare il programma di disegno AutoCAD 2007 - Sa progettare la struttura di sostegno; - Sa progettare l'impianto elettrico; - Sa effettuare vari tipi di controlli - Sa programmare e seguire le fasi di lavorazione - Esegue il controllo di qualità dei componenti e dell'impianto	- Interagisce con il personale tecnico dell'azienda - Sa redigere relazioni tecniche sul lavoro effettuato - Rispetta le norme di sicurezza e dei tempi di lavoro - Si inserisce nell'organizzazione dell'azienda - E' disponibile a lavorare in gruppo - Svolge autonomamente i compiti assegnati

3) AZIENDE ADERENTI ALL'INIZIATIVA

N.B. In questo paragrafo si trascrivano i dati delle aziende aderenti al progetto secondo lo schema seguente:

	Nome azienda	Sede	Numero allievi ospitabili
1	Winsol Energy	Brindisi (Z.I.)	16

DEFINIZIONE DI TEMPI E CONTENUTI DEL PERCORSO DI ALTERNANZA

I contenuti saranno esplicitati nell'ambito della progettazione esecutiva che sarà effettuata dai docenti delle materie tecniche di concerto con i rappresentanti delle aziende coinvolte.

La fase di orientamento è mirata a fornire agli studenti che iniziano l'esperienza di alternanza strumenti adeguati per facilitare il loro ingresso in azienda, a sostenerli nella definizione di un progetto di sviluppo personale e professionale, a offrire una panoramica sul mondo dell'impresa.

TEMPI

Monte ore totale = 150 ore	120 ore (n° 3 settimane)	In Azienda	febbraio – marzo – aprile 2009
	30 ore di Orientamento	Con esperti	gennaio – febbraio 2009

DOCENTE REFERENTE: prof. Daniele RISI

La fase di orientamento prevede seminari su:

- Il "Il mercato del lavoro"
- Il "Colloquio di selezione"
- Le "Professioni emergenti"
- Il "Sistema Impresa"

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- **Il Biennio propedeutico**
 - discipline di studio e orario settimanale delle lezioni
 - le aree di progetto
 - i laboratori

- **Il triennio di specializzazione**
 - il perito industriale capotecnico meccanico
 - il perito industriale capotecnico elettrotecnico
 - il perito industriale capotecnico elettronico
 - il perito industriale per l'informatica
 - le aree di progetto
 - i laboratori

- ? **Il corso serale "Progetto SIRIO"**

- ? **Struttura dell'Offerta Formativa**
 - il calendario scolastico
 - la flessibilità dell'orario
 - le attività curricolari
 - interventi finalizzati al recupero, al successo scolastico e all'eccellenza
 - gli stages

IL BIENNIO PROPEDEUTICO

A partire dall'a.s. 1994/95 il biennio degli Istituti Tecnici Industriali è stato riformato per effetto del D.P.R. 9 marzo 1994, rispondente alle necessità di innovazione e di allargamento della base culturale.

AL TERMINE DEL BIENNIO, LO STUDENTE

DEVE CONOSCERE:

- i contenuti fondamentali delle varie discipline;
- i mezzi linguistici nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in italiano e in inglese;
- i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.

DEVE AVER CAPACITA' di:

- collegare argomenti della stessa disciplina e di diverse discipline e coglierne le relazioni;
- sapersi esprimere in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico appropriato e specifico delle varie discipline;
- comunicare conoscenze e competenze, secondo modelli di sistemi linguistici diversi;
- contestualizzare e correlare fenomeni ed eventi.

DEVE ESSERE IN GRADO di:

- orientarsi consapevolmente nella scelta dell'indirizzo di specializzazione;
- utilizzare adeguatamente le conoscenze acquisite;
- utilizzare le nuove tecnologie per conoscere e comunicare.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

DISCIPLINE	Ore Settimanali per anno di corso				VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre) VALUTAZIONE Formativa / Sommativa
	Classe Prima		Classe Seconda		
	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	
EDUCAZIONE FISICA	2		2		P.O.
RELIGIONE /ATT. ALTERN.	1		1		O.
ITALIANO	5		5		S.O.
LINGUA STRANIERA	3		3		S.O.
STORIA	2		2		O.
DIRITTO ED ECONOMIA	2		2		O.
GEOGRAFIA	3				O.
MATEMATICA/INFORMATICA	5	2	5	2	S.O.
SCIENZE DELLA TERRA	3				O.
BIOLOGIA			3		O.
FISICA E LABORATORIO	4	2	4	2	P.O.
CHIMICA E LABORATORIO	3	2	3	2	P.O.
TECNOLOGIA E DISEGNO	3	2	6	3	G.O.

AREA DI PROGETTO

Già nel Biennio è introdotta l'area di progetto.

Il principio della unitarietà del sapere e del processo di educazione e formazione culturale deve trovare una sua esplicita e specifica affermazione anche nella attuazione di un'area di progetto che conduca al coinvolgimento ed alla concreta collaborazione fra docenti di alcune o di tutte le discipline.

A questo fine, al di là di iniziative più limitate, realizzate autonomamente da gruppi di docenti, occorre che nel corso del biennio siano attuati progetti di ricerca multidisciplinare, di ampiezza e durata variabile.

L'area di progetto è dunque un modello di articolazione culturale ricavato dal monte ore annuo delle lezioni, che non altera né il quadro orario né la composizione delle cattedre e delle classi.

ATTIVITA' DI AREA DI PROGETTO NELLE CLASSI DEL BIENNIO - A. S. 2008/2009

<i>Classe</i>	<i>Titolo</i>	<i>Coordinatore</i>
1A	Il rispetto delle regole	DE PASCALIS Antonia
1B	L'alimentazione razionale	DE FAZIO Maria
1C	Educare alla consapevolezza	LUPO Antonio
1D	La sensibilità ambientale	IAIA Giuseppe
1E	Meno spreco – più eco: la differenziata fa la differenza	DE STRADIS Laura
1F	Il dovere dei giovani in relazione all'ambiente	SPAZZOLI Francesca
1G	L'ambiente: conservazione e "sviluppo sostenibile"	MARCHETTI Mario
1H	La gestione dei rifiuti: la raccolta differenziata e lo sfruttamento dei rifiuti ai fini energetici	MARCHETTI Mario
1I	Consapevolezza ad un sano di vita	NETTI Stefano
2A	Risparmio energetico e impatto ambientale	DE PASCALIS Antonia
2B	Alimentazione razionale	QUARTA Antonia
2C	La convivenza nella società multietnica	LUPO Antonio
2D	Oltre gli stereotipi e i pregiudizi (Progetto Comenius)	MASCIA Marisa
2E	La bioarchitettura	BLASI Antonio
2F	L'educazione alla salute ed alla sicurezza	SPAZZOLI Francesca
2G	Educazione alla salute	DE MOTOLI Cosimo
2H	Educare alla consapevolezza: la sicurezza informatica	SOROBERTO Franca
2I	Il cioccolato: aspetti legati alla produzione nei paesi in via di sviluppo	DE MILATO Giuseppa
2L	Consapevolezza ad un sano modo di vita	NAZZARELLI Angela Antonietta
2M	Energie rinnovabili (Realizzazione di un modellino)	DI MOTOLI Cosimo
2N	La salute nell'ambiente ionico-salentino	RIZZELLO Abele

SEDE ASSOCIATA - S. PANCRAZIO SALENTINO

1A	Consapevolezza ad un modo sano di vita	TALESCO Giuliana
1B	Consapevolezza ad un modo sano di vita	PROTINO Maria

I LABORATORI DEL BIENNIO

LABORATORIO DI CHIMICA (Sede Centrale)

LABORATORIO DI FISICA (Succursale di Via Battaglia)

LABORATORIO DI SCIENZE (Succursale di Via Battaglia)

LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE (FESR) (Succursale di Via Battaglia)

LABORATORIO DI INFORMATICA (Sede Centrale e Succursale di Via Battaglia)

LABORATORIO DI AGGIUSTAGGIO (Sede Centrale)

LABORATORIO DI MATEMATICA (Sede Centrale, 6° PIANO)

IL TRIENNIO DELLE SPECIALIZZAZIONI

Nell'I.T.I.S. "E. Fermi" di Francavilla Fontana sono presenti cinque indirizzi di specializzazione:

- MECCANICA
- ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE
- ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI
- INFORMATICA
- COSTRUZIONI AERONAUTICHE

L'indirizzo meccanica forma il Perito Industriale Capotecnico Meccanico.

L'indirizzo elettrotecnica e automazione forma il Perito Industr.Capotecnico Elettrotecnico.

L'indirizzo elettronica e telecomunicazioni forma il Perito Industr. Capotecnico Elettronico.

L'indirizzo informatica forma il Perito Industriale per l'Informatica.

L'indirizzo costruzioni aeronautiche forma il Perito in Costruzioni Aeronautiche.

1. IL PERITO INDUSTRIALE CAPOTECNICO MECCANICO

a) DEVE CONOSCERE:

- le caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- le caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
- l'organizzazione e la gestione della produzione industriale;
- i principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- le norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

b) DEVE AVERE CAPACITA':

- linguistico-espressive e logico-matematiche;
- di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.

c) DEVE ESSERE IN GRADO DI SVOLGERE MANSIONI RELATIVE A:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso						VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre)
	TERZA		QUARTA		QUINTA		
	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	
LINGUA E LETTERE ITAL	3		3		3		S.O.
STORIA	2		2		2		O.
LINGUA STRANIERA	3		3		2		S.O.
EC. IND. EL. DI DIRITTO			2		2		O,
MATEMATICA/INFORMATICA	4	1	3	1	3	1	S.O.
MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO	6	2	5	2	5		S.O.
TECNOLOGIA MECCAN. ED ESERCITAZIONI	5	5	6	6	6	6	O.P.
DISEGNO, PROGETT. ED ORGANIZ. INDUSTRIALE	4	2	5	2	6	2	S.G.O.
SISTEMI ED AUTOM.IND.	6	3	4	3	4	3	O.P.
EDUCAZIONE FISICA	2		2		2		P.O.
RELIGIONE / ATT. ALTERN.	1		1		1		

2. IL PERITO INDUSTRIALE CAPOTECNICO ELETTROTECNICO

a) DEVE ESSERE PREPARATO A:

- partecipare, con personale e responsabile contribuito, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività.

b) DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di sistemi elettrici anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare piccoli parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso						VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre)
	TERZA		QUARTA		QUINTA		
	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	
LINGUA E LETTERE ITAL.	3		3		3		S.O.
STORIA	2		2		2		O.
LINGUA STRANIERA	3		3		2		S.O.
EC. IND. E EL. DI DIRITTO			2		2		O.
MATEMATICA	4		3		3		S.O.
MECCANICA E MACCH.	3						O.
ELETTROTECNICA	6	3	5	3	6	3	S.O.P.
ELETTRONICA	4	2	3				S.O.
SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI	4	2	4	2	5	3	S.O.
IMPIANTI ELETTRICI			3		5		S.O.
TECNOL. ELETTRICHE, DISEGNO E PROGETTAZ..	4	3	5	4	5	4	G.P.O.
EDUCAZIONE FISICA	2		2		2		P.O.
RELIGIONE / ATT. ALTERN	1		1		1		

3. IL PERITO INDUSTRIALE CAPOTECNICO ELETTRONICO

a) DEVE ESSERE PREPARATO A:

- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività.

b) DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo (di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni) anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso						VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche 3 per (Almeno 3 per quadrimestre)
	TERZA		QUARTA		QUINTA		
	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	
LINGUA E LETTERE ITAL.	3		3		3		S.O.
STORIA	2		2		2		O.
LINGUA STRANIERA	3		3		2		S.O.
EC. IND. ED EL. DI DIRITTO			2		2		O.
MATEMATICA	4		3		3		S.O.
MECCANICA E MACCH.	3						O.
ELETTROTECNICA	6	3	3				S.O.
ELETTRONICA	4	2	5	3	4	2	S.O.P.
SISTEMI ELETTRONICI AUTOMATICI	4	2	4	2	6	3	S.O.
TELECOMUNICAZIONI			3		6	2	S.O.
TECNOLOGIE ELETTRON. DISEGNO E PROGETTAZ.	4	3	5	4	5	4	G.O.P.
EDUCAZIONE FISICA	2		2		2		P.O.
RELIGIONE/ ATT. ALTERN.	1		1		1		

4. IL PERITO INDUSTRIALE PER L'INFORMATICA

Il Perito Industriale per l'Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione di software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il perito informatico potrà:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere e alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazione di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparecchi esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti di sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso						VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre)
	TERZA		QUARTA		QUINTA		
	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	
LINGUA E LETTERE ITAL.	3		3		3		S.O.
STORIA ED EDUCAZ. CIVICA	2		2		2		O.
LINGUA STRANIERA	3		3		2		S.O.
MATEMATICA GENERALE E APPLICATA	6	2	5	2	4	2	S.O.P.
CALCOLO DELLE PROBABILITA', STATISTICA E RICERCA OPERATIVA	3	1	3	1	3	1	O.P.
ELETTRONICA	5	3	6	3	6	3	S.O.P.
INFORMATICA GENERALE E APPLICAZIONI TECNICOSCIENTIFICHE	6	4	6	3	5	2	S.O.P.
SISTEMI E AUTOMAZIONE	5	2	5	3	7	4	O.P.
EDUCAZIONE FISICA	2		2		2		P.
RELIGIONE/ ATT. ALTERN.	1		1		1		

5. IL PERITO IN COSTRUZIONI AERONAUTICHE

Al termine del triennio il Perito in Costruzioni Aeronautiche

DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- conoscere gli elementi base dei motori e dei principali impianti degli aeromobili;
- eseguire il calcolo delle prestazioni dei veicoli di vario tipo;
- progettare e costruire componenti strutturali;
- eseguire le lavorazioni degli organi meccanici da lui stesso progettati.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso						VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre)
	TERZA		QUARTA		QUINTA		
	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	Ore	Di cui in laboratorio	
LINGUA E LETTERE ITAL.	3		3		3		S.O.
STORIA	2		2		2		O.
LINGUA INGLESE	2		3		2		S.O.
MATEMATICA	3		3		4		S.O.
EC. IND. ED EL. DI DIRITTO	2		2		-		O.
MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO	4		6		6		S.O.
TECNOLOGIA AERONAUT. E LABORATORIO	6		4		6		S.O.
DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ESERCITAZIONE	5		5		5		
AEROTECNICA	6		5		4		
EDUCAZIONE FISICA	2		2		2		P.O.
RELIGIONE/ ATT. ALTERN.	1		1		1		O.

AREA DI PROGETTO

L'area di progetto del Triennio è un segmento del processo formativo di tipo modulare-trasversale che investe docenti di discipline diverse e può coinvolgere soggetti attivi del territorio (Enti locali, Imprenditoria) su alcuni temi di interesse generale.

L'area di progetto è dunque un modello culturale a cui va dedicato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

L'area di progetto si propone di: favorire l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano e si evolvono le conoscenze; far cogliere agli studenti le connessioni esistenti fra l'astratto e il concreto; sollecitare lo studente ad affrontare nuovi problemi; favorire il lavoro di gruppo per competenze; favorire il confronto fra la realtà scolastica e la realtà del lavoro del territorio.

L'Area di Progetto può essere annuale o pluriennale. Ogni progetto è preceduto da analisi di fattibilità per definirne la natura, l'ampiezza, le risorse umane e materiali necessarie alla sua realizzazione.

Dell'interesse e delle competenze mostrate dagli studenti in tale attività si tiene conto in sede di valutazione in itinere e finale.

Le attività opportunamente documentate possono costituire argomento iniziale del colloquio nell'Esame di Stato (artt. 4 e 5 del Regolamento).

Il coinvolgimento delle singole materie nell'area di progetto deve trovare una più incisiva collocazione nella programmazione del Consiglio di Classe e deve caratterizzarsi nell'ambito dell'indirizzo di studi (Meccanica, Elettrotecnica, Elettronica e Informatica).

ATTIVITA' DI AREA DI PROGETTO NELLE CLASSI DEL TRIENNIO - a.s. 2008/2009

<i>Classe</i>	<i>Titolo</i>	<i>Coordinatore</i>
3ACA	Dall'aeromodellismo alle costruzioni aeronautiche	PALMISANO Romano Mario
3AN	Progettazione e installazione di impianto fotovoltaico	ROLLO Giuseppe
3AT	Realizzazione di pannelli didattici di domotica	DE GAETANI Leonzio
3BT	Realizzazione di pannelli didattici di domotica	DE GAETANI Leonzio
3AI	Non è prevista l'area di progetto	
3BI	Non è prevista l'area di progetto	
3AM	Utilizzo territoriale delle risorse idriche in bacino	BALESTRA Giovanni
3BM	Progettazione e costruzione di un pannello solare termico con serbatoio di accumulo per la produzione di acqua calda sanitaria	LA PRESA Michele
3CM	Utilizzo territoriale delle risorse idriche in bacino	BALESTRA Giovanni
3A/S	Il Consiglio di Classe decide di non realizzare l'A.d.P.	
4AN	Prototipo di ascensore o impianto di allarme	NIGRO Fernando
4AT	Progetto di impianto fotovoltaico integrato da un microeolico	RISI Daniele
4AI	Non è prevista l'area di progetto	
4BI	Non è prevista l'area di progetto	
4AM	Recupero e potabilizzazione di acque meteoriche	BELGIOVINE Pantaleo
4BM	Cella di foratura automatica con prototipo	PUGLIA Vincenzo
5AN	Progettazione e realizzazione di un impianto di gestione di una serra alimentata con energia alternativa	CARROZZO Fernando
5BN	Progetto di un impianto fotovoltaico di 20 KWh di picco, per la succursale di via S. Francesco	TAURISANO Pompeo

5AT	Realizzazione di un oggetto attraverso l'uso di sistemi robotizzati	RIZZO Francesco
5AI	Progetto Comune Interdisciplinare: progetto di un sistema di accesso ad un'area riservata di applicazioni Web	DE LEO Angelo
5BI	Progetto Comune Interdisciplinare: progetto e sviluppo di un'applicazione Web	NANNELLI Simone
5AM	Progettazione e costruzione di una caldaia biomasa	FUSCO Roberto
5BM	Impianto di imbottigliamento automatizzato	PUGLIA Vioncenzo
5A/S	Il ricevitore GSM, alimentatore ed antenna e il PLC	CARROZZO Carmelo

I LABORATORI DEL TRIENNIO

AREA MECCANICA

- **LABORATORIO DI SALDATURA** (Sede Centrale)
- **LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA** (Sede Centrale)
- **LABORATORIO DI MACCHINE A FLUIDO**(Sede Centrale)
- **LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI**(Sede Centrale)
- **LABORATORIO DI SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**(Sede Centrale)
- **LABORATORIO DI D.P.O.I. (Disegno,Progettazione,Organizzaz. Industriale)** (Sede Centrale)
- **LABORATORIO DI COSTRUZIONI AERONAUTICHE** (Sede Centrale)

AREA ELETTRICA

- **LABORATORIO DI T.D.P. ELETTRITECNICA** (Succ. via S. Francesco)
- **LABORATORIO DI MISURE ELETTRICHE** (Succ. via S. Francesco)
- **LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI** (Succ. via S. Francesco)

AREA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

- **LABORATORIO DI ELETTRONICA GENERALE** (Succ. via S. Francesco)
- **LABORATORIO DI TELECOMUNICAZIONI** (Succ. via S. Francesco)
- **LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRONICI AUTOMATICI**
(Succ. via S. Francesco, primo piano)
- **LABORATORIO DI T.D.P. ELETTRONICA** (Succ. via S. Francesco)

AREA INFORMATICA

- **LABORATORIO DI INFORMATICA** (Sede Centrale)
- **LABORATORIO DI MATEMATICA.** (Sede Centrale)

PER TUTTE LE SPECIALIZZAZIONI

- **LABORATORIO "FESR" (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), "NUOVO AMBIENTE TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE"** (Sede Centrale, piano terra)
- **LABORATORIO DI C.N.C. (Controllo Numerico Computerizzato)** (Sede Centrale, piano terra)
- **LABORATORIO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE** (Succursale di Via S. Francesco, piano terra)
- **PALESTRE** (Sede Centrale)

CORSO SERALE – PROGETTO SIRIO

Il **corso serale progetto Sirio**, in attivazione dall'a.s. 2006/2007, si propone:

- di stimolare la ripresa degli studi,
- il recupero delle carenze nella formazione di base,
- una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro
- di favorire la formazione permanente.

Il corso serale progetto Sirio presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione alla sera.

Il corso serale progetto Sirio si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Gli aspetti più significativi sono:

- Due tipi di corsi disponibili: il biennio, per conseguire l'idoneità alla classe terza, e il triennio per conseguire un diploma di Perito Industriale
- Struttura del corso con la riduzione dell'orario settimanale di lezione con il sabato libero, il tutoring e nuove metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti
- Riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo: il riconoscimento di crediti comporta la promozione anticipata in una o più discipline e quindi l'esonero dalla frequenza delle stesse

Crediti formativi

I crediti formativi è un sistema che consente un accesso differenziato e personalizzato al percorso scolastico poichè sono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- Studi compiuti e certificati di titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti, definiti come crediti formali
- Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studio, definiti come crediti non formali

I crediti comportano la promozione anticipata in una o più discipline e anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

BIENNIO

Il biennio è un rientro formativo per gli adulti o i giovani finalizzato al conseguimento dell'idoneità alla terza classe serale di un istituto tecnico. Per accedere ai corsi diurni o serali diversi dal Sirio lo studente deve, eventualmente, sostenere degli esami integrativi. Il corso prevede la frequenza di 25 ore distribuite su 5 sere.

Materie e quadro orario

Materia	I anno	II anno	prova
Italiano	4	4	SO
Scienze storico-sociali	3	3	O
Inglese	3	3	SO
Matematica	4	4	SO
Scienze integrate	3	3	O
Fisica	3 (2)	3 (2)	O
Chimica	2 (2)	2 (2)	O
Tecnologia e disegno	3 (2)	3 (2)	GO
Totale ore	25 (6)	25 (6)	

Note: I numeri tra parentesi indicano le ore di laboratorio che si svolgono sempre con la presenza dell'insegnante della materia e di un insegnante tecnico-pratico specifico della materia.

Prove: **S** scritto **O** orale **P** pratico **G** grafico

TRIENNIO

I corsi del triennio permettono, alla fine del percorso con l'Esame di stato, di conseguire il diploma di Perito Industriale.

Ogni corso prevede la frequenza di 28 ore distribuite su 5 sere.

Elettrotecnica e automazione

Recentemente il corso ha subito una profonda revisione con l'introduzione di nuove discipline per adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro.

L'obiettivo del corso è quello di creare una figura professionale versatile, capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate, in possesso di specifiche competenze, capace di orientarsi di fronte a problemi nuovi e di adattarsi alla evoluzione della professione.

La disciplina Sistemi Elettrici Automatici introduce l'allievo nel mondo degli automatismi utilizzando in particolare l'informatica, ed integra la teoria con applicazioni specifiche in laboratorio.

La disciplina Tecnologia Disegno Progettazione è finalizzata a far acquisire capacità progettuali e realizzative, a disegnare con il computer, ad impiegare il PLC; per tutte queste attività funziona un laboratorio, opportunamente attrezzato.

Le ore dedicate a Matematica, Inglese ed Economia sono aumentate e sono presenti per tutto il corso.

Materie e quadro orario

Materie	III anno	IV anno	V anno	prove
Italiano e storia	4	4	4	SO
Inglese	2	2	2	SO (a)
Economia industriale e diritto	-	2	2	O
Matematica	4	3	2	SO
Meccanica e macchine	3	0	-	O
Elettronica	4 (2)	3	-	SO (b)
Elettrotecnica	4 (2)	4 (2)	6 (2)	SOP
Sistemi elettrici	3 (2)	3 (2)	3 (2)	SO
Impianti elettrici	-	3	4	SO
Tecnologia, disegno e progettazione	4 (3)	4 (4)	5 (4)	GOP
Area di progetto	(c)	(c)	(c)	
Totale ore	28 (9)	28 (8)	28 (8)	

Note:

I numeri tra parentesi indicano le ore di laboratorio che si svolgono sempre con la presenza dell'insegnante della materia e di un insegnante tecnico-pratico specifico della materia.

Prove: **S** scritto **O** orale **P** pratico **G** grafico

(a) nel quarto e quinto anno la prova è solo orale

(b) nel quarto anno la prova è solo orale

(c) All' Area di progetto può essere assegnato un monte ore annuo pari ad un massimo del 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte

STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2008/2009

Il periodo delle lezioni e delle attività educative è determinato in 203 giorni. Le lezioni hanno inizio il 15 settembre 2008 e terminano il 10 giugno 2009. Le attività educative sono sospese, oltre che per le festività nazionali, anche nei seguenti giorni e periodi:

01. 11. 2008	Festa di tutti i Santi
08.12. 2008	Festa dell'Immacolata Concezione
dal 24. 12. 2008 al 06. 01. 2009	Vacanze natalizie
dal 23. 02. 2009 al 24. 02. 2009	Giorni di carnevale (Delibera del Consiglio d'Istituto del 30. 06. 2008)
dal 08. 04. 2009 all'11. 04. 2009	Vacanze pasquali
25. 04. 2009	Anniversario della Liberazione
01. 05. 2009	Festa del Lavoro
02. 05. 2009	(Delibera del Consiglio d'Istituto del 30. 06. 2008)
01. 06. 2009	(Delibera del Consiglio d'Istituto del 30. 06. 2008)
02. 06. 2009	Festa nazionale della Repubblica

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'anno scolastico 2008/2009 venga suddiviso in due quadrimestri.

31. 01. 2009	Chiusura del primo quadrimestre (Scrutini: dal 31. 01. 2009 al 13. 02. 2009)
10. 06. 2009	Chiusura del secondo quadrimestre (Scrutini: dal 10 al 18. 06. 2009 a partire dalle Classi Quinte).

FLESSIBILITA' DELL'ORARIO

L'adozione della flessibilità dell'orario è contemplata dall' art. 4 del D.P.R. n.275 dello 08.03.1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche).

In questo Istituto le attività educative e didattiche si svolgono in 36 ore settimanali, distribuite su 6 giorni, per 6 ore al giorno.

Premesso che il 60% della popolazione scolastica dell'Istituto Tecnico Industriale "E.Fermi" di Francavilla Fontana è costituito da studenti pendolari; analizzati gli orari di partenza e di arrivo dei mezzi di trasporto di ciascun Comune di provenienza degli studenti; considerato che non tutti gli orari dei mezzi di trasporto sono compatibili con l'orario scolastico con ore di 60 minuti e che, in particolare, persistono problemi per gli studenti di Grottaglie i quali non potrebbero rientrare nel Comune di residenza in breve tempo; per consentire che le operazioni di ingresso e di uscita avvengano in condizioni di sicurezza compatibili con la configurazione planivolumetrica dell'edificio scolastico, costituito da 7 piani fuori terra; per agevolare l'applicazione degli studenti nello studio domestico mediante il rientro a casa nel più breve tempo possibile; per permettere una migliore partecipazione ed applicazione degli studenti nelle attività pomeridiane programmate dalla Scuola (Corsi I.D.E.I. finalizzati al saldo del debito scolastico, al recupero e al potenziamento, attività sportive, progetti, piani operativi nazionali); per tutti questi motivi si ritiene opportuno adottare il seguente orario.

<i>ORARIO DELLE LEZIONI</i>		
<i>Entrata</i>	7,55 - 8.05	
1 ^a ora di lezione	dalle ore 8.05	alle ore 9,00
2 ^a ora di lezione	" " 9,00	" " 9,55
3 ^a ora di lezione	" " 9,55	" " 10,50
INTERVALLO	" " 10,50	" " 11,00
4 ^a ora di lezione	" " 11,00	" " 11,55
5 ^a ora di lezione	" " 11,55	" " 12,50
6 ^a ora di lezione	" " 12,50	" " 13,40

ATTIVITA' CURRICOLARI

Le attività educative e didattiche curricolari si svolgono in 36 ore settimanali di lezione per ciascuna classe, distribuite in sei ore al giorno per 6 giorni alla settimana.

INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO, AL SUCCESSO SCOLASTICO E ALL'ECCELLENZA

Per l'intero corso dell'anno scolastico, questo Istituto intende attivare, sia nei confronti degli alunni che in presenza di esiti scolastici insoddisfacenti dovessero aver bisogno nel corso dell'anno di attività di recupero, sia per consentire a coloro che dimostrano particolare impegno nello studio di raggiungere l'eccellenza, le seguenti modalità di intervento:

Progetto art. 9 del C.C.N.L. "La scuola delle competenze"

E' mirato al recupero e al consolidamento delle conoscenze di base in alcune discipline. Sono esclusi gli studenti delle quinte classi. Il Consiglio di classe individua gli alunni destinatari dell'intervento e comunica tale iniziativa alle famiglie. Gli studenti segnalati hanno l'obbligo della frequenza, a meno che i genitori dichiarino per iscritto di non voler far frequentare le attività pomeridiane. Periodo di attuazione: da dicembre 2008 a gennaio 2009.

Sportello didattico pomeridiano

E' mirato al sostegno, al rafforzamento e all'eccellenza. E' un intervento occasionale, non continuativo, al quale possono ricorrere gli alunni che avvertono il bisogno di chiarimenti o approfondimenti su uno specifico argomento. In ciascuna disciplina viene redatto un elenco dei docenti disponibili secondo un determinato orario. L'alunno interessato prenota l'intervento in una disciplina scegliendo il docente. L'intervento può essere rivolto contemporaneamente ad un numero di 2-3 alunni. Periodo di attuazione: a partire da dicembre 2008.

Studio assistito pomeridiano

E' mirato al rafforzamento. E' un intervento occasionale, non continuativo. Un gruppo di alunni (minimo 4, massimo 10) prenota un intervento di assistenza, da parte di un docente, in un'aula della scuola, durante lo studio di una determinata disciplina. Il docente coinvolto funge da tutor e da guida per la ricerca di un valido metodo di studio. Periodo di attuazione: a partire da dicembre 2008.

Pausa didattica in orario antimeridiano

E' mirato al sostegno, al rafforzamento e all'eccellenza. Subito dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre, il docente sospende per una settimana lo sviluppo del programma curricolare per consentire ad alcuni studenti di dedicarsi ad attività di recupero attraverso la rivisitazione schematizzata di contenuti già trattati, ad altri studenti di approfondire, ampliare e rielaborare alcune tematiche, anche mediante lavoro di gruppo.

Corsi di recupero pomeridiani in itinere.

Sono i tradizionali corsi di recupero che il Consiglio di classe attiva nel corso dell'anno scolastico nei confronti di alunni che evidenziano carenze formative in qualche disciplina. Il Consiglio di classe individua gli alunni destinatari dell'intervento e comunica tale iniziativa alle famiglie. Gli studenti segnalati hanno l'obbligo della frequenza a meno che i genitori dichiarino per iscritto di provvedere autonomamente al recupero delle lacune. Periodo di attuazione: da febbraio ad aprile 2009.

Corsi PON-FSE mirati all'eccellenza e alla certificazione da parte di enti esterni accreditati

- Corso ECDL CAD, consente di conseguire la certificazione in ambito CAD. Periodo di attuazione: da gennaio ad aprile 2009.
- Corso CISCO CCNA Discovery, consente di conseguire la certificazione CISCO per le reti di Computer. Periodo di attuazione: da gennaio ad aprile 2009.
- Corso di potenziamento della lingua inglese per il conseguimento della certificazione PET. Periodo di attuazione: da gennaio ad aprile 2009.

Percorsi biennali di alternanza scuola-lavoro

Sono mirati al rafforzamento, alla rimotivazione e all'eccellenza. Prevedono attività coordinate in aula e in azienda, integrate con il percorso curricolare, per un totale di 150 ore per anno. Sono attivi due percorsi rivolti ad alunni già selezionati. Altri due percorsi, in attesa di autorizzazione, riguardano 40 studenti elettronici, elettrotecnici e aeronautici.

Corsi di recupero estivi

Sono rivolti agli studenti che nello scrutinio finale di giugno sono dichiarati in "sospensione di giudizio" per lacune non gravi evidenziate in qualche disciplina. I corsi mirano al recupero di tali lacune, in modo tale che lo studente possa essere promosso alla classe successiva durante le operazioni di integrazione dello scrutinio finale. Diversamente, qualora le lacune non dovessero essere colmate, lo studente sarà dichiarato non promosso. La frequenza è obbligatoria a meno che i genitori dichiarino per iscritto di provvedere autonomamente al recupero delle lacune. In ogni caso, lo studente è tenuto a sostenere a scuola le prove di verifica del recupero nel giorno stabilito. Periodo di attuazione: giugno-luglio 2009.

STAGES

MOTIVAZIONI

Le attività di stage apportano un contributo significativo nel perseguire la principale finalità formativa di questo Istituto: preparare giovani tecnici capaci di inserirsi in realtà produttive del territorio, con particolare riferimento a quelle delle piccole e medie imprese a tecnologia avanzata.

FINALITA'

- Facilitare l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro.
- Realizzare rapporti di collaborazione tra scuola e aziende site nel territorio.

OBIETTIVI GENERALI

A conclusione dello stage l'allievo deve essere in grado di:

- consolidare le conoscenze acquisite nel percorso curricolare;
- acquisire nuove competenze nel settore tecnico di appartenenza;
- conoscere le problematiche tecniche del processo produttivo;
- svolgere consapevolmente e responsabilmente compiti ben definiti.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- DESTINATARI: studenti delle classi quarte delle tre specializzazioni, individuati dal Consiglio di Classe per motivazione, profitto, frequenza e comportamento ovvero dal

referente del Dipartimento della specializzazione per i progetti di stage finanziati dal M.I.U.R. che prevedono forme particolari di selezione.

- PERIODO: estivo, giugno-luglio 2009.
- DURATA: da 40 a 80 ore per i progetti finanziati dal fondo dell'Istituzione scolastica, 120 ore per i progetti finanziati dal M.I.U.R. e dalla UE.
- AZIENDE OSPITANTI – L'Istituto ha rapporti di collaborazione con le seguenti aziende site nel territorio regionale:
 - Matrix s.r.l. - "Produzione in serie di schede elettroniche" – Conversano (BA)
 - Jonica Impianti s.c.a.r.l. - "Produzione di macchine eoliche" – Lizzano (TA)
 - Avio S.p.A. - "Progettazione e collaudo di motori per velivoli" – Brindisi
 - CNH S.p.A. – "Produzione di macchine per movimento terra" – Lecce
 - I.S.E. S.p.A. – "Produzione di energia elettrica" – Taranto
 - Enel S.p.A. – "Produzione di energia elettrica" – Centrale di Cerano (BR)
 - Stampi Sud s.r.l. – "Produzione di stampi per l'edilizia" – Torre S. Susanna (BR)
 - Athena Sud s.r.l. – "Produzione di guarnizioni" – Erchie (BR)Inoltre, ci sono contatti in corso con altre aziende (medie-grandi), site in ambito nazionale, che per l'alto contenuto di tecnologia e di risorse umane e materiali offrono allo stagista la possibilità di acquisire una visione completa e moderna del processo produttivo e dell'organizzazione aziendale.
- ACCESSO IN AZIENDA: gli studenti accedono all'ambiente di lavoro per gruppi limitati, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'azienda. Ogni gruppo è seguito nell'ambiente di lavoro da un tutor dell'azienda e da un docente della scuola.
- ATTESTAZIONI E CREDITI – Le competenze e le conoscenze acquisite durante lo stage sono certificate dal tutor dell'azienda e dal docente di collegamento della scuola. Tali certificazioni sono valide ai fini del riconoscimento del credito formativo.

DOCENTE REFERENTE: prof. Pasquale CAMARDA

<p style="text-align: center;">AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>
--

- **AREE DI INTERVENTO E COMPITI DELLE F. S.**
- **LE FUNZIONI STRUMENTALI**
- **LE COMMISSIONI D'ISTITUTO**
- **GLI INCARICHI FUNZIONALI**
- **IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI**
- **FUNZIONE DEL DOCENTE COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- **IL DOCENTE RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO**
- **IL DOCENTE DIRETTORE DI LABORATORIO**

AREE DI INTERVENTO E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Prospetto delle Aree Funzionali e dei compiti delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

(Delibera del Collegio dei Docenti dell' 1 settembre 2008)

AREA	FUNZIONE STRUMENTALE		ATTIVITA' E RISULTATI ATTESI
AREA 1	GESTIONE E COORDINAMENTO POF	F.S. 1	<p>Coordinamento delle attività connesse all'attuazione del POF, a partire dagli interventi curricolari ed ai progetti educativi e didattici integrativi fino alla valutazione. Il docente incaricato della funzione coordina le attività di un gruppo di docenti al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) redigere il POF, curarne la pubblicazione e produrre la sintesi per le famiglie; b) elaborare un modello di valutazione dell'Istituto relativamente all'attività educativa e formativa; c) produrre materiali per la raccolta di dati e la verifica del modello; d) monitorare i progetti inseriti nel POF. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali.</p>
AREA 2	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	F.S. 2	<p>Analisi dei bisogni formativi dei docenti. Il docente incaricato della funzione</p> <ol style="list-style-type: none"> a) collabora alla redazione del POF; b) accoglie i docenti in ingresso; c) analizza i bisogni formativi e gestisce il piano di formazione del personale scolastico d) produce e fornisce materiali didattici; e) supporta le attività collegiali nella preparazione e controllo degli atti informativi. <p>Si raccorda con le funzioni 1, 3.</p>
		F.S. 3	<p>Gestione e coordinamento dell'uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali e della biblioteca. Il docente incaricato della funzione</p> <ol style="list-style-type: none"> a) cura la documentazione educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto; b) pubblicizza i materiali utilizzando tecnologie informatiche; c) coordina le attività collegate alla biblioteca d'Istituto promuovendo l'informatizzazione del servizio; d) supporta le attività collegiali nella preparazione e controllo degli atti informativi. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle altre funzioni strumentali.</p>

AREA 3	INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	F.S. 4	<p>Coordinamento e promozione delle attività extracurricolari e di compensazione e recupero per il Biennio. Coordinamento delle attività relative alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione del Biennio. Il docente incaricato della funzione</p> <ol style="list-style-type: none"> coordina le attività connesse alla compensazione, integrazione e recupero dei ritardi e/o dei debiti formativi utilizzando la risorsa docente e un'adeguata programmazione dei tempi e dei gruppi di apprendimento (corsi di recupero, sportello didattico, gruppi di livello, ecc) attiva l'azione di <i>counseling</i> attraverso veri e propri sportelli di ascolto; segue il percorso scolastico delle classi del biennio e coordina la realizzazione di percorsi individualizzati al fine di prevenire i casi di insuccesso scolastico e di abbandono. coordina il gruppo dei docenti preposti alla realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione degli studenti del biennio. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle funzioni strumentali 1, 3, 5, 6.</p>
		F.S. 5	<p>Coordinamento e promozione delle attività extracurricolari e di compensazione e recupero per il Triennio. Coordinamento delle attività relative alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione del Triennio. Il docente incaricato della funzione</p> <ol style="list-style-type: none"> segue il percorso scolastico delle classi del triennio e coordina la realizzazione di percorsi individualizzati al fine di prevenire i casi di insuccesso scolastico e di abbandono; gestisce l'organizzazione delle assemblee d'Istituto; promuove e organizza eventi ed iniziative mirate a valorizzare la discussione costruttiva, il rispetto della persona, la legalità. coordina il gruppo dei docenti preposti alla realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione degli studenti del triennio. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle funzioni strumentali 1, 3, 4, 6.</p>
		F.S. 6	<p>Promozione e coordinamento delle attività di continuità e di orientamento, di tutoraggio degli studenti con difficoltà di studio. Il docente incaricato della funzione</p> <ol style="list-style-type: none"> coordina le attività di accoglienza e orientamento in ingresso; coordina le attività di orientamento delle classi seconde e di quelle in uscita; coordina le attività con enti, associazioni e università mirate all'orientamento; propone progetti mirati alla rimotivazione e al riorientamento degli studenti. <p>Si raccorda con i docenti incaricati delle funzioni strumentali 1, 3, 4, 5.</p>

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Funzioni Strumentali a. s. 2007-2008

AREA 1 – F.S. 1..... Pietro BIRTOLO
 AREA 2 – F.S. 2..... Carmela DI BIANCA
 AREA 2 – F.S. 3..... Roberto MARTUCCI
 AREA 3 – F.S. 4..... Marisa Concetta MASCIA
 AREA 3 – F.S. 5..... Silvana DI COSMO
 AREA 3 – F.S. 6..... Maria Crocefissa FRANCIOSA

LE COMMISSIONI D'ISTITUTO

COMMISSIONI	COMPOSIZIONE	ATTIVITA'	COORDINATORE
Commissione "POF"	- Rappresentanti dei dipartimenti d'indirizzo PICHERO RISI NIGRO RIZZO - Funzioni Strumentali (BIRTOLO, DI BIANCA, MARTUCCI, MASCIA, DI COSMO,FRANCIOSA)	- Rielaborazione ed aggiornamento del POF sulla base delle indicazioni degli Organi Collegiali dell'Istituto e della consultazione delle rappresentanze dei genitori e degli studenti.	BIRTOLO F. S. 1 – Area 1
Commissione "Valutazione delle attività del POF e autoanalisi dell'Istituto"	- Docenti LUCCHESI LUPO G. - Funzioni Strumentali 1,2,3 BIRTOLO DI BIANCA MARTUCCI	- Definizione, predisposizione e analisi degli strumenti di controllo della qualità del servizio scolastico (questionari, indicatori, ecc.). - Predisposizione dei modelli per la rilevazione e la verbalizzazione delle varie attività del POF. - Elaborazione di progetti di valutazione della didattica da sottoporre al Collegio dei Docenti.	BIRTOLO F. S. 1 – Area 1
Commissione "H"	- Docenti di sostegno D'ELIA GABRIELI MARTUCCI VALENTE - Docenti Coordinatori delle Classi 1D, 1I, 2G, 3AI, 3BI, 3BM -Eventuali esperti esterni.	- Coordinamento e gestione delle attività relative all'assistenza degli alunni diversamente abili.	DI COSMO F. S. 5 – Area 3
Commissione "Accoglienza e orientamento in ingresso"	- Docenti SARDELLI	- Definizione e coordinamento delle attività di accoglienza previste per gli alunni delle prime classi. - Definizione e coordinamento delle attività di orientamento previste per gli studenti delle scuole medie. - Gestione delle attività di continuità con la scuola media, di orientamento e riorientamento delle classi prime. - Coordinamento per la realizzazione del depliant d'Istituto.	FRANCIOSA F. S. 6 – Area 3

Commissione "Orientamento delle classi seconde e in uscita"	- Docenti CUPPONE LUPO G.	- Realizzazione di iniziative di orientamento per gli studenti delle classi seconde per la scelta della Specializzazione. - Realizzazione di iniziative di orientamento al lavoro o al proseguimento degli studi, in accordo con enti di formazione professionale, enti locali, Università.	FRANCIOSA F. S. 6 – Area 3
Commissione "Acquisti, scarico, collaudo e stima"	- D.S.G.A. - Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Docenti direttori dei laboratori - Docenti responsabili dei dipartimenti	- Definizione dei criteri e delle priorità degli acquisti di materiale e strumentazioni richiesti dai Dipartimenti. - Analisi e stima del materiale da scaricare. - Collaudo materiale e strumentazione acquistata.	DIRIGENTE SCOLASTICO
Commissione "Stage, tirocini formativi e alternanza scuola-lavoro"	- Docenti LUPO G. SARDELLI	- Cura i rapporti con le aziende del territorio per l'organizzazione di stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro per gli studenti dell'Istituto.	DIRIGENTE SCOLASTICO
Commissione "Viaggi d'istruzione"	- Docenti designati dai vari Consigli di Classe - Responsabile dell'Ufficio Tecnico QUARTA ANTONIO	- Elaborazione del regolamento dei viaggi d'istruzione da sottoporre all'esame del Consiglio d'Istituto. - Analisi delle richieste di viaggi d'istruzione e visite guidate. - Organizzazione dei viaggi d'istruzione, visite guidate e stages.	MASCIA F.S. 4 – Area 3 (Biennio) DI COSMO F.S. 5 – Area 3 (Triennio)
Commissione "Recupero scolastico"	- Docenti DE GAETANI BIRTOLO	- Elaborazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio di progetti relativi ad attività mirate al recupero dei debiti formativi e al potenziamento.	MASCIA F.S. 4 – Area 3 (Biennio) DI COSMO F.S. 5 – Area 3 (Triennio)
Commissione "Progetto lingue e scambi con l'estero"	- Docenti DESTRADIS SANTORO	- Elaborazione e realizzazione di progetti per scambi culturali e stage all'estero.	Prof.ssa PALMA
Commissione "Formazione classi"	- Docenti INVIDIA QURTA ANTONIA	- Predisposizione degli elenchi delle classi in base ai criteri stabiliti dal consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti.	DIRIGENTE SCOLASTICO
Commissione "Gruppo sportivo"	- Docenti di Ed. Fisica	- Progettazione, coordinamento e realizzazione di attività fisico-sportive	Prof. SPAGNOLO
Commissione "Progettazione Fondi Strutturali 2007-2013"	- Docenti responsabili dei Dipartimenti PICHERO, RISI, NIGRO, FUSCO - Docenti SPARVIERO, LUCCHESI MADARO, EPIFANI, MELE, SABBA	- Progettazione di percorsi di formazione e di innovazione tecnologica con fondi FSE e FESR.	DIRIGENTE SCOLASTICO

GLI INCARICHI FUNZIONALI

INCARICO	COMPETENZE
Responsabile della rete Internet d'Istituto: DISTANTE	- Gestione del server della rete scolastica, dei servizi web e di posta elettronica - Amministrazione e controllo degli accessi alla rete
Responsabile dell'orario di lezione dei docenti: DI BELLO, DE GAETANI	- Collaborazione con il D. S. per la redazione dell'orario di lezione dei docenti
Responsabile progetto "Sirio" (Corsi serali): DE FAZIO	- Collaborazione con il D. S. per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo delle attività relative ai corsi serali

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

- N° 6 docenti (di cui 4 effettivi e 2 supplenti)	- Compiti istituzionali riguardo alla valutazione del servizio dei docenti nell'anno di prova.
---	--

FUNZIONI DEL DOCENTE COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Cura la programmazione del Consiglio di Classe.
- Attiva la segreteria didattica per informare i genitori degli studenti che fanno registrare nel breve periodo di due settimane un numero elevato di assenze arbitrarie (di norma superiore a 3).
- Nel periodo intermedio tra le riunioni del Consiglio di classe, raccoglie, anche su iniziativa personale, informazioni dai docenti della classe sul profitto e la condotta degli alunni, nonché suggerimenti e proposte al fine di poter intervenire con tempestività e cognizione di causa.
- Contatta personalmente i genitori nei casi di particolare gravità sia per quanto riguarda il profitto che la condotta.
- Relaziona all'interno del Consiglio di Classe su eventuali fatti di particolare gravità di cui la classe o singoli studenti siano responsabili, avendone ricevuto formale notifica.
- Può presiedere il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico.
- In occasione delle valutazioni quadrimestrali preleva preventivamente dalla segreteria didattica il prospetto complessivo delle assenze e dei ritardi degli studenti per evidenziare in seduta consiliare i casi degni di nota.
- Può segnalare, su invito del Dirigente Scolastico o di un suo delegato e sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Classe, i nominativi degli studenti che abbiano i requisiti per partecipare a specifiche attività extracurricolari (stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.)
- Prende in consegna le pagelle del 1° quadrimestre durante i colloqui con i genitori.
- Coordina la stesura del Documento del Consiglio di classe (per le classi quinte).
- Redige una relazione finale sull'attività svolta, come da scheda che gli sarà fornita in seguito.

IL DOCENTE RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO

Svolge le seguenti attività:

- Individua e formalizza gli obiettivi formativi, annualmente e per classi in verticale, in termini di conoscenze e competenze per le singole discipline d'indirizzo;
- Individua le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative;
- Formalizza i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità;
- Produce griglie di valutazione;
- Propone attività e progetti da inserire nel POF e da sottoporre al Collegio dei docenti;

- Verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze;
- Coordina le proposte di adozione di libri di testo;
- Coordina le proposte di acquisto di materiali e strumentazione da parte dei docenti direttori dei laboratori;
- Collabora con il Dirigente Scolastico e i responsabili degli altri dipartimenti nei rapporti tra l'Istituto e le aziende o Enti esterni.

DOCENTI RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

DOCENTI	DIPARTIMENTI
Pichero Vincenzo	Dip. Informatica
Birtolo Pietro	Dip. Materie Letterarie triennio
Ruggiero Lorenzo	Dip. Materie Letterarie biennio
Risi Daniele	Dip. Elettrotecnica
Nigro Fernando	Dip. Elettronica
Fusco Roberto	Dip. Meccanica e Costruzioni Aeronautiche
Simone Antonia	Dip. Matematica
Rizzello Abele	Dip. Materie Scientifiche (Fisica – Chimica – Scienze – Biologia)

IL DOCENTE DIRETTORE DI LABORATORIO

Svolge le seguenti attività:

- Controlla l'uso della strumentazione e dei materiali tramite la registrazione dei fruitori, dei modi e dei tempi d'impiego;
- Calcola il carico di utilizzo del laboratorio e collabora con il responsabile del dipartimento nell'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- Segnala guasti;
- Collauda strumenti di nuovo acquisto;
- Denuncia smarrimenti o danni alle apparecchiature;
- Gestisce l'uso del laboratorio per eventuali attività extracurricolari;
- Coordina le richieste di materiale di consumo da parte dei docenti che operano nel laboratorio;
- Propone nuovi acquisti.

DOCENTI DIRETTORI DI LABORATORIO

DOCENTI	LABORATORI
Taurisano Pompeo	Elettronica e Telecomunicazioni
Lupo Guido	T.D.P. (Elettronici)
Rizzo Francesco	Automazione Industriale + Sistemi Elettronici ed Elettrotecnici
Decataldo Michele	T.D.P. (Elettrotecnici)
Melileo	Misure Elettriche
Madaro Salvatore	Sistemi Meccanici - D.P.O.I. (5° piano)
Caricati Domenico	Macchine Utensili – Tecnologia Meccanica
Balestra Leonardo	FESR (C.N.C.)
Madaro Salvatore	Matematica e Disegno Biennio (6° piano)
Martina Alessandra	Informatica (4° piano)
Gemma Franco	Saldatura - Aggiustaggio
De Fazio Maria Addol.	Chimica
Andriulo Cosimo	Fisica e Scienze
Soroberto Franca	Matematica e Disegno Biennio (succ. Via Battaglia)
Galasso M. Susanna	Palestra

LA VALUTAZIONE

- Valutazione degli apprendimenti e del servizio scolastico
- Criteri di valutazione degli studenti
- Valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI **E DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

La valutazione del servizio scolastico è un problema complesso e delicato perché coincide con prestazioni diverse all'interno dei cicli di formazione e passa attraverso strategie didattiche molteplici.

Svolgendo un servizio pubblico, la scuola deve comunque uniformarsi al dettato costituzionale (art.97, comma 1). Pertanto, si individuano i seguenti principi ispiratori: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Va emarginato sia l'individualismo che produce autosufficienza rispetto al proprio compito, sia la burocratizzazione che porta alla ripetitività delle operazioni.

Ciò premesso si ritiene opportuno individuare i seguenti indicatori di qualità:

- **Indicatori sull'efficacia del prodotto:**
 - a) numero degli alunni promossi (per anno, per corso, per classe);
 - b) numero degli alunni respinti (per anno, per corso, per classe);
 - c) numero degli abbandoni (per anno, per corso, per classe);
 - d) numero alunni licenziati (media delle valutazioni);
 - e) media dei voti per disciplina;
 - f) abilità, competenze ed apprendimenti conseguiti per disciplina.
- **Indicatori sull'efficienza dei processi:**
 - a) descrittori dello stato esistenziale degli alunni (disagio\ benessere);
 - b) descrittori delle motivazioni all'apprendimento;
 - c) tasso di assenteismo e/o astensioni;
 - d) partecipazione organi collegiali;
 - e) processi formativi (attività extracurricolari, orientamento, apertura al territorio, convenzioni con enti).

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato sarà effettuata sia periodicamente che alla fine dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo sia perché fornisce allo studente strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze, sia perché offre all'insegnante un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico.

Il Collegio dei Docenti, a norma dell'art. 4 del Regolamento sull'autonomia scolastica, stabilisce i criteri di valutazione in itinere e finale degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale e i criteri di riconoscimento dei crediti comunicandoli a tutti gli interessati tramite il P.O.F.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti riuniti nelle diverse aree disciplinari e i Dipartimenti (per l'area tecnica), sulla base della rilevazione delle competenze in entrata (test d'ingresso per le classi prime e terze), dei programmi ministeriali e degli standard dell'Istituto, stabiliscono i livelli di apprendimento nelle varie discipline in uscita per ogni anno scolastico relativamente all'anno di riferimento.

I Consigli di Classe determinano gli obiettivi trasversali cognitivi, educativi e comportamentali nell'ambito della programmazione annuale della classe.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE IN CIASCUNA DISCIPLINA

La valutazione è effettuata dal docente della disciplina sulla base di

- osservazioni (misurazioni) oggettive periodiche del livello raggiunto degli obiettivi cognitivi e formativi della disciplina;
- livello di partenza;
- impegno;
- progressi in itinere.

Per rendere più omogeneo il processo valutativo, il Collegio dei Docenti ha elaborato una griglia in scala decimale riferita al raggiungimento, a vari livelli, degli obiettivi cognitivi (conoscenze, competenze e capacità) e comportamentali (impegno e partecipazione) per ogni singola disciplina.

b) CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe sulla base di

- livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per le singole discipline;
- livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe;
- responsabilità nella frequenza e nella puntualità;
- impegno, interesse per le attività didattiche curricolari ed extracurricolari e nell'area di progetto;
- livelli di partenza.

SCALA DI VALUTAZIONE					
VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	CAPACITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE	IMPEGNO
1-3	L'allievo non dimostra alcuna conoscenza	Non sa applicare le conoscenze in alcuna situazione nuova	Manca di autonomia e capacità di rielaborazione	Stenta ad esporre e non conosce l'uso delle norme morfosintattiche	Disimpegno totale e tendenza a distrarsi
4	Ha conoscenze frammentarie, superficiali o errate	Applica le conoscenze solo se guidato e in ambiti ristretti	Non rielabora autonomamente e correttamente le conoscenze	Espone in forma scorretta e con un lessico limitato e non sempre adeguato	E' spesso discontinuo nel rispettare gli impegni e partecipa poco attivamente
5	Ha conoscenze poco consolidate	Utilizza parzialmente e non sempre opportunamente le conoscenze	Sa rielaborare concetti semplici, senza collegarli, necessita di aiuto nella sintesi	Utilizza una struttura linguistica semplice e non sempre corretta	Partecipa superficialmente e non è sempre continuo
6	Ha conoscenze di ordine generale, ma non approfondite	Utilizza correttamente le conoscenze nell'ambito di esercizi semplici	Sa rielaborare contenuti semplici ed è parzialmente autonomo	Sa esprimersi con una forma accettabile e un lessico nel complesso adeguato	Assolve gli impegni e partecipa all'attività didattica
7	Ha conoscenze ampie, ma limitatamente approfondite	Sa applicare le conoscenze anche in situazioni complesse, non sempre in modo autonomo	Sa rielaborare contenuti complessi, ma li collega solo se orientato.	Sa esprimersi correttamente, usando un lessico appropriato al contenuto	Continuo nell'impegno e partecipa attivamente
8	Dimostra conoscenze complete ed approfondite	Applica con autonomia i contenuti e le procedure acquisite anche in situazioni complesse	Sa rielaborare contenuti complessi, sa collegarli e confrontarli	Sa esprimersi correttamente e utilizzare i linguaggi specifici	E' continuo nell'impegno e partecipa attivamente al dialogo educativo
9-10	Dimostra conoscenze ampie, ben consolidate e coordinate	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in situazioni complesse e in ambiti nuovi	Sa rielaborare e valutare anche contenuti complessi, argomentando, autonomamente e validamente	Mostra buona padronanza delle strutture linguistiche, anche dei linguaggi settoriali	E' assiduo nell'impegno e partecipa attivamente al dialogo educativo

c) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**Premessa**

In un cammino di trasparenza, si ritiene necessario stabilire dei criteri oggettivi per valutare la condotta degli alunni con un voto. E' una modalità che può sembrare teorica e artificiosa, ma ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi, di ridimensionare le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. Si tratta di uno strumento propositivo che mira a cogliere, al di là di un possibile e riduttivo calcolo algebrico, la volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun alunno.

Il voto di comportamento è l'indicatore del progresso culturale e comportamentale compiuto dallo studente lungo un percorso strutturalmente organizzato e predisposto.

La scuola, pertanto, intende formare un'etica della responsabilità, della solidarietà, del rispetto per gli altri e di un corretto esercizio della libertà, per facilitare l'inserimento dello studente nell'ambiente scolastico.

VOTO DI CONDOTTA	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO
9-10	<ul style="list-style-type: none"> – Rispetto serio e scrupoloso delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità, – interesse vivo e partecipazione attiva; – impegno costante, autonomo, molto attivo; – regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche; – linguaggio corretto e rispettoso verso gli altri; – ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe; – comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti : docenti della classe e di tutto il personale della scuola; – frequenza assidua e costante; – ottimo il grado di socializzazione; – scrupoloso rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
7-8	<ul style="list-style-type: none"> – Rispetto regolare delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità; – Buona la partecipazione alle attività didattiche; – svolgimento regolare dei compiti assegnati; – partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo-classe; – regolare giustificazione di assenze e/o ritardi; – rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati; – linguaggio corretto e rispettoso verso gli altri; – buono il grado di socializzazione; – regolare la frequenza.
6	<ul style="list-style-type: none"> – Osservanza delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità; – impegno ed interesse sufficienti per le attività didattiche; – comportamento vivace ma corretto in classe e nell'ambito della scuola; – funzione non sempre attiva nel gruppo-classe; – occasionale dimenticanza del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche; – occasionali ritardi e/o uscite anticipate; – limitate le assenze; – sufficiente il grado di socializzazione.
5	<ul style="list-style-type: none"> – Ripetute violazioni delle norme contenute nei documenti: Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità; – comportamento riprovevole nei rapporti con insegnanti e il personale della

	<p>scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> – costante e assiduo disturbo alle attività didattiche; – funzione negativa nel gruppo-classe; – numerose note riportate sul registro di classe e/o libretto personale; – mancanza frequente del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche; – numerosi richiami da parte dei docenti e del D.S.; – falsificazione della firma del genitore; – utilizzo del cellulare in classe; – introduzione di giochi o oggetti non richiesti nell'ambito delle attività scolastiche; – assenze frequenti; – frequenti ritardi e/o uscite anticipate; – rapporti problematici con i compagni di classe; – sospensioni dalle lezioni con o senza l'obbligo di frequenza; – danneggiamento intenzionale di locali e delle attrezzature dell'Istituto con conseguenti danni economici di rilevante entità; – violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri; – linguaggio insolente e offensivo verso gli altri; – atteggiamenti arroganti, sfacciati e prepotenti verso gli altri; – furti, danneggiamenti e mancato rispetto delle cose altrui; – reiterazione di comportamenti sanzionati.
--	--

d) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

In osservanza all'art. 1 del D.M. del 24/02/2000 sono valutabili come crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Pertanto, ai fini dell'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe valuta le esperienze esterne alla scuola di appartenenza attestate da un ente, associazione, istituzione che siano sostenute da un congruo numero di ore di frequenza (non inferiore a 30), facciano specifico riferimento alle competenze acquisite dallo studente e siano

- coerenti con gli obiettivi di apprendimento delle discipline di studio;
- inerenti alla formazione professionale con particolare riguardo all'indirizzo di studio;
- inerenti ad attività culturali o sportive direttamente collegabili ai contenuti delle discipline di studio;
- inerenti al volontariato e alla solidarietà, a prescindere dalla durata, purchè in maniera sistematica.

A ciascuna esperienza ritenuta valida è attribuito un punteggio di 0,2 se compresa nei punti a) e b), un punteggio di 0,1 se compresa nei punti c) e d), fino a un massimo complessivo di 0,4 punti. Il punteggio complessivo attribuito al credito formativo viene sommato alla media dei voti conseguita allo scrutinio finale ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio.

e) CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

- I docenti sottopongono al Consiglio di Classe in seduta collegiale i giudizi e le proposte di voto formulati per ogni studente, con l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline di insegnamento.

- Il Consiglio di Classe collegialmente, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei singoli docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto in ogni disciplina, risultano in possesso dei requisiti idonei a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva.
- Successivamente il Consiglio di Classe individua gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline e, per ciascuno di essi, determina, prima dell'approvazione dei voti, il giudizio di gravità o non gravità dell'insieme delle insufficienze sulla base della loro rappresentatività di carenze nella preparazione complessiva e della possibilità di un percettibile recupero. Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe formula un giudizio di gravità delle insufficienze acquisite sono dichiarati non promossi. Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline il Consiglio di Classe, a norma dell'art. 13, comma 5, dell'O.M. del 21/05/2001, procede ad una valutazione che tiene conto:
 - della possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo, nell'ambito delle attività di recupero organizzate dalla scuola;
 - della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo in virtù dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

In particolare il Collegio dei Docenti, per rendere più omogenee le decisioni dei Consigli di Classe, dopo aver definito insufficienza non grave nella singola disciplina quella espressa con voto 4/10 o 5/10, stabilisce i criteri di promozione alla classe successiva (vedi punto f)

f) CRITERI DI PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto che gli studenti delle prime e terze classi

- necessitano di un periodo mediamente lungo per ambientarsi nel nuovo ordine di scuola o nel nuovo tipo di indirizzo professionale;
- acquisiscono gradualmente e spesso con difficoltà un adeguato metodo di studio;
- fanno registrare alti tassi di dispersione scolastica (specie alla fine del 1° anno di studi)

gli studenti delle prime classi, inoltre,

- possiedono una preparazione di base mediamente lacunosa che richiede tempi lunghi di recupero, che per alcune discipline possono durare più di un anno scolastico;

ha stabilito criteri di valutazione dei Consigli di Classe degli alunni delle prime e terze classi adeguati a questa tipologia di studenti.

In particolare, i Consigli delle classi prime e terze, in sede di scrutinio finale considerano particolarmente positivi gli elementi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto, quali:

- la frequenza assidua;
- i progressi in itinere;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività di recupero della dispersione scolastica e in genere in quelle realizzate dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, debitamente accertate e certificate.

Per quanto detto, sono dichiarati ammessi alla classe successiva gli alunni delle prime e terze classi che abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline o che non riportino più di quattro insufficienze non gravi, di cui non più di due con 4/10.

Sono dichiarati ammessi alla classe successiva gli alunni delle seconde e quarte classi che abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline o che non riportino più di tre insufficienze non gravi, di cui non più di due con 4/10.

g) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (TRIENNIO)

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23/07/1998, recante il Regolamento che disciplina l'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, sulla base della tabella A, allegata al Regolamento e delle note in calce alla medesima.

La tabella A mette in corrispondenza la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico con la cosiddetta "banda di oscillazione" entro cui viene definito il punteggio attribuibile al credito scolastico.

Il Consiglio di Classe, attribuisce il punteggio del credito scolastico, osservando la seguente procedura:

- definizione dei voti in ciascuna disciplina sulla base dei criteri stabiliti al punto b);

- calcolo della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed individuazione della corrispondente banda di oscillazione di cui alla tabella A;

nell'ambito della corrispondente banda di oscillazione, il punteggio corrispondente agli estremi inferiore o superiore della suddetta banda è attribuito tenendo conto

- del voto di condotta, inteso come al precedente punto c);
- di eventuali crediti formativi secondo i criteri stabiliti nel precedente punto d);

Viene attribuito il punteggio massimo previsto nella propria banda di oscillazione se la somma della media dei voti con l'eventuale punteggio assegnato ai crediti formativi si colloca almeno a metà della suddetta banda.

Viene assegnato il punteggio minimo previsto nella propria banda di oscillazione se il voto di condotta è inferiore a 8/10, a prescindere dalle altre condizioni.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI IN PERIODO DI PROVA

Il Collegio dei Docenti elegge il comitato per la valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova.

E' composto: 1) dal Dirigente Scolastico, che ne è il presidente;
2) da quattro docenti;
3) da due docenti quali membri supplenti.

Le funzioni di segretario sono assegnate dal presidente ad uno dei componenti del comitato.

La valutazione del servizio prestato dai docenti ha luogo su richiesta degli interessati previa relazione del Dirigente Scolastico; il comitato ha competenze sulla valutazione del servizio reso dai docenti durante l'anno di formazione in seguito al conferimento di incarico a tempo indeterminato.

Le riunioni ordinarie del *Comitato di Valutazione* con il relativo ordine del giorno sono le seguenti: la prima riunione all'inizio di novembre per individuare i tutori per i docenti che effettuano l'anno di prova e definizione dello standard per la relazione finale; la seconda riunione è prevista a fine anno scolastico per la valutazione del servizio degli insegnanti in prova (art. 58 D.P.R. 417/74) e di quelli che ne abbiano fatto richiesta (art. 66 D.P.R. 417/74).

<i>ALLEGATI</i>

- **I laboratori: del Biennio
e del Triennio**
- **I progetti a.s. 2008/2009**
- **Il Regolamento interno**
- **Lo Statuto delle studentesse e degli studenti
della scuola secondaria**
- **Il Piano delle Attività a.s. 2008/2009**
- **Organizzazione dei Servizi Generali,
Amministrativi e Tecnici**